



Aeronautica Militare
Direzione di Intendenza Roma

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

OGGETTO: Indagine esplorativa non vincolante per l'Amministrazione per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria programmata per gli impianti di climatizzazione estiva e invernale del museo storico dell'Aeroporto AM Di Vigna di Valle per un periodo di 12 mesi.

Termine di presentazione delle offerte: ore 10:00 del 17 Febbraio 2023

OGGETTO DELLA RICHIESTA D'OFFERTA:

La procedura è finalizzata all'individuazione di un operatore economico per l'affidamento del servizio in oggetto.

DOCUMENTAZIONE:

- Capitolato Tecnico: **Allegato "A"**

- DUVRI

Importo a base di gara: **€ 39.800,00** (oneri per la sicurezza € 1.194,00 e I.V.A. al 22% esclusi)

Numero CIG: **95119082CC**

Contributo AVCP dovuto dal partecipante: **€ 0**

La presente procedura, **non vincolante per l'Amministrazione**, è finalizzata all'individuazione di un operatore economico per l'**eventuale** successiva aggiudicazione e stipula di apposito atto negoziale per l'esecuzione della commessa in oggetto, con le modalità di esecuzione indicate nel Capitolato Tecnico in allegato (**Allegato "A"**) e **subordinata all'autorizzazione ed alla necessaria copertura finanziaria assicurata da parte degli Enti competenti.**

L'importo indicato è da intendersi quale **massimo spendibile** e **non vincola l'Amministrazione** al loro conseguimento.

01. CONDIZIONI GENERALI:

La presente commessa, per quanto non espressamente previsto, si svolgerà sotto l'osservanza del R.D. nr. 2440/1923 "Legge di Contabilità di Stato", del relativo Regolamento di attuazione, del R.D. nr. 827/1924 "Regolamento di contabilità di Stato", del D.lgs. 50/2016 Codice dei contratti pubblici, del D.lgs. 19/04/2017 n. 56 (correttivo al Codice dei Contratti), così come modificato con Legge 14/06/2019 nr. 55 di conversione del D.L. 18/04/2019 nr. 32/2019, con la Legge 11 settembre 2020 nr. 120 di conversione con modificazioni del D.L. 76 del 16 luglio 2020 (cosiddetto Decreto semplificazioni) e con la Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, delle linee guida ANAC di attuazione del D.LGS 50/2016, del "Codice dell'ordinamento militare", di cui al D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, dal "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'art. 14 della Legge 28 novembre 2005, n. 246" di cui al D.P.R. 15 marzo 2010, nr. 90. Si osserverà, per quanto compatibile, il D.P.R. 15 novembre 2012 n. 236 "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture", che la Ditta dichiara sin d'ora di ben conoscere ed accettare. Tutta la prefata normativa è parte integrante dei patti contrattuali. Le norme, le date, le regole di ammissione, le prescrizioni ed il contenuto generale della presente comunicazione, prevalgono, se incompatibili, su quelle imposte o predefinite dal sistema del portale www.acquistinretepa.it (piattaforma Consip).

02. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E PROFESSIONALITA' RICHIESTA:

È ammessa la partecipazione alla procedura di imprese singole o associate in raggruppamenti (RTI) e/o in avvalimento ubicate nell'ambito dell'Unione Europea aventi i requisiti di cui agli artt. 45 – 47 – 48 del D.lgs. 50/16.

La documentazione relativa all'eventuale RTI/Consorzio/avvalimento dovrà essere prodotta **a pena di esclusione della procedura**, con la documentazione amministrativa relativa alla presente richiesta.

Il subappalto previsto nelle modalità e nei termini di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/16 (Codice dei contratti pubblici) così come modificato con Legge 14/06/2019 nr. 55 di conversione del D.L. 18/04/2019 nr. 32/2019, dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione.

03. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La concessione verrà aggiudicata con il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice. La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

OFFERTA	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	90
Offerta economica	10
TOTALE	100

Il punteggio dell'offerta tecnica verrà valutato secondo i criteri riportati nella "scheda tecnica" di cui all'appendice del capitolato tecnico allegato (allegato "A"), con attribuzione punteggi fino a max punti 90.

L'offerta economica dovrà riportare lo sconto unico percentuale offerto, da applicare sull'importo complessivo posto a base di gara.

Non sono ammesse offerte al rialzo.

Il punteggio relativo all'offerta economica verrà calcolato utilizzando la seguente formula:

$$\text{Punteggio (PE)} = (\text{Ri} / \text{Rmax}) \times \text{Peso (10)}$$

Dove: Ri sta per ribasso dell'offerta – iesima, Rmax sta per ribasso massimo tra tutte le offerte presentate.

La migliore offerta totale sarà, invece, determinata dal punteggio complessivo (Ptotale) più alto, ottenuto sommando il punteggio relativo al criterio "Punteggio Tecnico" (PT) ed il punteggio relativo al criterio "Punteggio Economico":

$$\text{(PE): Ptotale} = \text{PT} + \text{PE.}$$

La somma dei due punteggi ottenuti concorrerà a formare la graduatoria definitiva degli operatori economici partecipanti.

È in ogni caso facoltà della stazione appaltante procedere all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga **una sola offerta valida**, ove ritenuto conveniente o di non procedere all'aggiudicazione, senza che ciò comporti alcun diritto di rivalsa da parte delle concorrenti.

04. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà pervenire per via telematica secondo le procedure del portale www.acquistinretepa.it **entro la data riportata in apice**, e dovrà quindi:

- essere firmata digitalmente, a pena di nullità, dal titolare della Ditta o dal Legale rappresentante;
- essere priva di ogni condizione e riserva da parte della Ditta;
- essere redatta nel rispetto di quanto indicato nella presente R.D.O.;
- contenere l'accettazione incondizionata di tutte le clausole contenute nella presente lettera e nel predetto Capitolato Tecnico;
- avere validità incondizionata fino a 180 giorni dal termine ultimo di presentazione delle offerte; essa costituirà un immediato impegno per la Ditta, mentre non sarà vincolante per questa Direzione fino alla formalizzazione del rapporto sinallagmatico secondo le formalità previste dalla normativa vigente.

Qualora la Ditta prescelta comunichi l'annullamento dell'offerta presentata, oppure non si presenti per la firma dell'atto negoziale, la Scrivente procederà all'aggiudicazione alla seconda Ditta miglior offerente con facoltà di richiedere eventuale risarcimento danni.

4.1 CONTENUTO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La Ditta dovrà presentare la seguente documentazione amministrativa:

1.	Patto d'integrità	Mod. da utilizzare in all. B datato e sottoscritto	Obbligatorio a <u>pena di esclusione</u> dalla procedura
2.	Modello Unico di Dichiarazione	Mod. da utilizzare in all. C datato e sottoscritto	Obbligatorio a <u>pena di esclusione</u> dalla procedura
3.	Formulario D.G.U.E.	Mod. da utilizzare in all. D datato e sottoscritto	Obbligatorio a <u>pena di esclusione</u> dalla procedura
4.	PassOE	Documento/i di assegnazione del PassOE rilasciato dal sistema AVCPass dell'ANAC per la verifica dei requisiti di partecipazione.	Obbligatorio a <u>pena di esclusione</u> dalla procedura
5.	<u>Eventuale</u> documentazione relativa al ricorso all' avvalimento	Copia in formato elettronico della documentazione relativa al ricorso all'avvalimento di cui all'art. 89 del D.Lgs. 50/2016	Obbligatoria a <u>pena di esclusione</u> solo in caso di ricorso all'avvalimento
6.	<u>Eventuale</u> documentazione relativa a RTI/Consorzi	Copia in formato elettronico dell'atto notarile costitutivo del raggruppamento (solo per i R.T.I.), nel caso in cui il raggruppamento sia stato costituito anteriormente alla presentazione dell'offerta. Ai fini dei controlli di regolarità fiscale previsti dal D.M. n. 40 del 18/01/2008, nell'atto di raggruppamento dovrà essere riportata la quota economica di partecipazione delle singole imprese raggruppate, espressa come percentuale dell'importo complessivo del lavoro, nonché dovranno essere specificate le parti/fasi del lavoro ripartite fra le singole imprese.	Obbligatoria a <u>pena di esclusione</u> solo in caso di RTI/Consorzio
7.	<u>Abilitazioni professionali / possesso requisiti</u>	Allegare documentazione dalla quale risultino le abilitazioni di cui all'art. 9 del Capitolato tecnico	Obbligatorio a <u>pena di esclusione</u> dalla procedura
9.	Attestazione SOA o documentazione che attesti il possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010	La ditta è tenuta a dare prova dell'appartenenza alla categoria Opere Specializzate OS 28 tramite SOA o, in alternativa, tramite documentazione che attesti il possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010	Obbligatorio a <u>pena di esclusione</u> dalla procedura
8.	Attestato di avvenuto / mancato sopralluogo	Mod. da utilizzare in All. E1 / E2 datato e sottoscritto	Obbligatoria la presentazione di uno dei due allegati <u>pena l'esclusione</u> dalla procedura

4.2 CONTENUTO OFFERTA TECNICA

Ciascuna Ditta partecipante dovrà presentare un'offerta tecnica" costituita da una relazione dettagliata al fine di consentire alla Commissione giudicatrice di valutare la qualità del servizio offerto e di attribuire il corretto punteggio per ogni singola voce riportate nei prospetti di cui alla tabella "Valutazione dell'Offerta tecnica", in appendice al Capitolato Tecnico. L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o ulteriori dettagli sul contenuto dell'offerta tecnica e della relazione presentate dalla ditta.

Si evidenzia che l'offerta tecnica dell'aggiudicatario costituirà parte integrante e sostanziale del contratto e le soluzioni proposte formeranno specifico obbligo contrattuale. L'offerta tecnica ed economica impegnerà la Ditta verso l'Amministrazione Difesa, a tutti gli effetti, fin dal momento della sua presentazione; pertanto non saranno accolte domande di annullamento e/o di revisione dei presunti errori di qualsiasi genere.

4.3 CONTENUTO OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica dovrà contenere:

- lo sconto unico percentuale al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, formulato sul prezzo a base di gara;
- la stima del costo della manodopera e dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice (come da **Allegato F**).

L'omessa indicazione degli oneri per la sicurezza aziendale non potrà essere sanata mediante il potere del soccorso istruttorio e costituirà causa di esclusione.

05. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La gara si svolgerà nelle seguenti modalità:

1^ FASE a cura del Responsabile dell'Affidamento:

- verifica dei documenti amministrativi caricati sul sistema da parte degli OO.EE. concorrenti. Nel caso in cui i documenti risultino irregolari e non sanabili o non sanati con la procedura del soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice e s.m.i., verrà dichiarata la non conformità sulla piattaforma del MePA, escludendo l'operatore. Qualora la documentazione sia in regola, la ditta sarà ammessa alla fase successiva della procedura;
- apertura delle "offerte tecniche" delle ditte ammesse alla successiva fase di gara;
- trasferimento di suddette "offerte tecniche" alla Commissione Giudicatrice;

2^ FASE a cura della Commissione giudicatrice:

- valutazione ed attribuzione dei punteggi sulla base della Relazione Tecnica presentata dalle ditte;
- trasmissione dei relativi verbali al Responsabile dell'Affidamento.

3^ FASE a cura del Responsabile dell'Affidamento:

- comunicazione del punteggio tecnico assegnato a ciascuna ditta tramite l'inserimento sulla piattaforma MePA;
- apertura delle offerte economiche presentate dalle ditte ammesse al prosieguo della gara;
- trasmissione alla Commissione giudicatrice delle offerte economiche e delle copie dei verbali di valutazione tecnica da essa precedentemente redatti, per l'attribuzione del punteggio finale, la rilevazione dell'eventuale anomalia di cui all'art. 97 comma 3, 3-bis del D.lgs. 50/2016 e la proposta di aggiudicazione.

06. SOCCORSO ISTRUTTORIO ED OFFERTE ANOMALMENTE BASSE

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Il mancato possesso dei prescritti requisiti non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara.

In caso di comunicazione del concorrente della volontà di non avvalersi del soccorso istruttorio e, comunque, in caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Per la determinazione della soglia di anomalia si procederà in aderenza a quanto previsto dall'art. 97 commi 3, 3-bis e 4 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

07. MODALITA' PER IL SOPRALLUOGO (FACOLTATIVO):

Gli Operatori Economici partecipanti potranno effettuare un sopralluogo, al fine di prendere visione dei luoghi ed acquisire informazioni necessarie per una corretta formulazione dell'offerta.

Il sopralluogo **non è obbligatorio ma resta fortemente consigliato.**

Il sopralluogo potrà essere eseguito soltanto previa prenotazione da effettuare contattando il Ten. Col. Gian Piero NARDOCCI (email gianpiero.nardocci@aeronautica.difesa.it). A sopralluogo effettuato, il personale addetto dell'amministrazione, rilascerà apposita attestazione da allegare alla documentazione amministrativa della presente R.d.O (**Allegato "E1"**)

Laddove l'operatore economico decidesse di non effettuare il suddetto sopralluogo, dovrà comunque presentare l'attestazione di cui all'**Allegato "E2"** debitamente firmata.

08. CLAUSOLA REVISIONE PREZZI ART. 29 DEL D.L. 27 GENNAIO 2022, N. 4, PER APPALTI DI SERVIZI/FORNITURE/LAVORI

Trattandosi di appalto di servizi/forniture/lavori bandito successivamente al 27 gennaio 2022, sono stabilite le clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente punto si fa riferimento al predetto articolo 29.

09. VERIFICHE EX ART. 80 D.LGS. 50/2016:

La verifica del possesso dei requisiti, prevista dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016, avverrà mediante utilizzo del Sistema AVCPASS. Eventuali esiti negativi di tali verifiche comporteranno, oltre agli altri effetti operanti ope legis, l'impossibilità di addivenire a stipula ovvero, se già avviata per ragioni d'urgenza l'esecuzione contrattuale, la risoluzione del rapporto per colpa del contraente privato con salvezza di ogni eventuale diritto di risarcimento del danno in favore dell'Amministrazione.

10. CAUZIONE DEFINITIVA:

A garanzia dell'adempimento delle prestazioni offerte, la ditta aggiudicataria dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo nelle forme e con i contenuti obbligatori di cui all'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016.

11. STIPULA DELL'ATTO NEGOZIALE:

In esito alla presente indagine verrà stipulata la relativa Scrittura Privata, che regolerà il rapporto tra le parti. Titolare per l'Amministrazione alla stipula del conseguente atto negoziale è il Capo Servizio Amministrativo pro tempore della Direzione di Intendenza Roma.

12. MODALITA', TEMPI DI ESECUZIONE E VERIFICA DELLA PRESTAZIONE:

Le lavorazioni oggetto della presente commessa vanno eseguite nelle modalità e nei tempi indicati nel Capitolato Tecnico in allegato (**Allegato "A"**). L'esecuzione contrattuale, come la verifica di conformità, dovrà avvenire nel rispetto della normativa di cui al DPR 236/2012 e D.Lgs 50/2016.

13. INADEMPIMENTO, RITARDI E APPLICAZIONE DI PENALITA':

In caso di inesatto o ritardato adempimento, totale o parziale, l'Amministrazione si riserva di procedere all'applicazione delle conseguenti penalità ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 del DPR 236/2012.

14. MANUTENZIONE STRAORDINARIA:

Contrariamente a quanto indicato nel Capitolato tecnico, art. 3, in caso di interventi riconducibili alla manutenzione straordinaria, questa Stazione Appaltante si riserverà la facoltà di avviare specifiche indagini di mercato, volte ad assicurare i singoli interventi. Qualora, invece, si dovessero presentare esigenze di particolare urgenza, le stesse potranno essere affidate alla ditta che risulterà aggiudicataria della presente procedura, che si impegna ad applicare lo sconto percentuale previsto per la manutenzione ordinaria.

15. PAGAMENTO:

Il pagamento, detratte le eventuali penalità di cui la Ditta si sia resa passibile, verrà effettuato a conclusione delle prestazioni, **a seguito di verifica di conformità/ collaudo**, dietro presentazione di regolare fattura predisposta ai sensi di quanto previsto dal D.M. 03/04/2013, n. 55 (Fatturazione elettronica).

Ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972 sulle operazioni fatturate alla P.A. a partire dal 01/01/2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta sia successiva a tale data, si applica il regime di scissione dei pagamenti (split payment).

La fattura elettronica dovrà essere intestata a: Direzione di Intendenza Roma – Viale dell'Università, 4 – ROMA – 00185 – C.F.: 97928840582 – indicando il Codice Univoco Ufficio (**O3UTMQ**), il codice identificativo di gara (CIG), l'annotazione "Scissione dei Pagamenti" e l'indicazione del numero dell'atto negoziale, diversamente l'amministrazione si riserva il diritto di rifiuto.

Contrariamente a quanto indicato nell'art. 22 del Capitolato Tecnico, ai sensi del D.lgs. nr. 192/2012, **viene concordato che il pagamento della fattura sarà effettuato entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni** decorrenti dalla data di ricevimento della fattura, mediante bonifico su conto corrente dedicato in via anche non esclusiva alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, subordinatamente alla verifica della eventuale corretta esecuzione della commessa.

16. CLAUSOLA DI CONTINUITA':

L'atto negoziale continuerà ad essere valido e vigente anche se, in seguito a programmi di riorganizzazione di Forza Armata, la Stazione Appaltante e sottoscrittrice del relativo atto negoziale dovesse cambiare denominazione e/o dovesse essere oggetto di rilocalizzazione presso altra sede.

17. MAESTRANZE ED ONERI SOCIALI:

Il personale che l'Impresa impiegherà nell'esecuzione dei lavori dovrà essere capace e di pieno gradimento dell'A.D.. In caso di manutenzione ordinaria o straordinaria su apparecchiature particolari, il personale impiegato dovrà essere in possesso di eventuale documentazione attestante l'idoneità a svolgere tale lavoro a norma di legge (patentini, certificazioni, abilitazioni speciali, attestati, ecc.). La Ditta è consapevole che il citato personale eventualmente ritenuto non idoneo potrà essere allontanato senza preavviso ad insindacabile giudizio dell'A.D.

La Ditta si obbliga a rispettare scrupolosamente le norme in vigore e quelle eventualmente emanate nel corso di esecuzione dei lavori in materia di assunzione di mano d'opera.

L'Impresa si obbliga, altresì, ad applicare integralmente tutte le norme contenute sia nel contratto collettivo nazionale di lavoro che di categoria, sia negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono le attività richieste dall'A.D.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

Il trattamento dei dati personali avverrà in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati - e del D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato e integrato con il D.lgs. 101/2018.

19. DISPOSIZIONI FINALI:

Ai sensi del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, art. 31 e art. 159, comma 3:

Il Responsabile del Procedimento per la fase di Programmazione e Progettazione si identifica con il Col. Luigi BARBAGALLO. Il Responsabile del Procedimento per la fase di Affidamento si identifica con il Capo Servizio Amministrativo pro-tempore. Il Responsabile per la fase di Esecuzione/ Direttore dei lavori (DEC) si identifica con Ten. Col. Gian Piero NARDOCCI.

I rappresentanti delle Ditte invitate potranno chiedere, altresì, i necessari chiarimenti usufruendo della Sezione Comunicazioni del MEPA.

**IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(T. Col. C.C.r.n. Valerio IACUELLI)**



**AERONAUTICA MILITARE
CENTRO STORIOGRAFICO E SPORTIVO A.M.
GRUPPO LOGISTICA**

**CAPITOLATO TECNICO PER LA MANUTENZIONE
ORDINARIA PROGRAMMATA PER GLI IMPIANTI
DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA E INVERNALE
DEL MUSEO STORICO DELL'AEROPORTO A.M. DI
VIGNA DI VALLE**

N°26 Articoli

Esercizio Finanziario 2023

IMPORTO PRESUNTO € 39.800 (senza IVA e oneri)

Direttore dell'esecuzione del contratto:
T.Col. A.A.r.a.n. Gianpiero NARDOCCI

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO RICHIESTO.

Il presente capitolato tecnico ha per oggetto il servizio di manutenzione dell'impianto di climatizzazione estiva ed invernale installato presso il Museo Storico dell'Aeroporto A.M. di Vigna di Valle asservente gli Hangar Badoni, Velo, Troster, Skema e Appendice G91 e altre prestazioni come di seguito specificato:

- il servizio di manutenzione ordinaria periodica dell'impianto di climatizzazione estiva ed invernale del Museo A.M. Di Vigna di Valle;
- l'avviamento, la commutazione stagionale della totalità dell'impianto con cadenza come stabilito dall'ex-art.9 del D.P.R.412/93 e sue successive integrazioni/modificazioni, incluse le eventuali disposizioni tecnico-legislative successive all'aggiudicazione della commessa;
- la compilazione e il rilascio del libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al D.P.R. n.74/2013 utilizzando il modello in allegato al D.M. 10/2/2014 del Ministero dello Sviluppo Economico e sue successivi integrazioni/modificazioni;
- controllo dello stato di pulizia delle reti aerauliche e della igienicità di tutti i componenti installati;
- Il servizio di ricerca avaria/guasto per la totalità dell'impianto;
- elaborazione e compilazione del rapporto di avvenuta manutenzione che deve essere spedito all'ufficio competente alla prevista scadenza (ogni 24 mesi).
- Fornitura di un kit completo di pre-filtri a celle e filtri a tasca per la totalità Unità di Trattamento Aria, come specificato in allegato III

Lo scopo della manutenzione ordinaria programmata è quello di contenere il degrado d'uso senza modificare la struttura, la configurazione dell'impianto e la sua destinazione d'uso, garantire il perfetto mantenimento della funzionalità, dell'efficienza e della pulizia, verificare e certificare il corretto funzionamento delle sicurezze mantenendo la piena rispondenza degli impianti alle normative in materia di sicurezza vigenti ed applicabili. Tutti gli interventi manutentivi, controlli e verifiche effettuati devono essere annotati nel registro di manutenzione dell'impianto sia su supporto cartaceo che in versione digitale, di fornitura della ditta appaltatrice, di cui se ne concorderà il format tra la Ditta appaltatrice ed il DEC. La finalità ultima è quella di ottenere e mantenere il livello di sicurezza, affidabilità, funzionalità ed efficienza previsti dalle normative tecnico-legislative e dai manuali utente/installazione degli impianti stessi, nonché di adempiere agli obblighi in materia di manutenzione sanciti dall'articolo 8 del DM.37/2008 a carico del proprietario/datore di lavoro dell'impianto di cui all'articolo 1 del predetto DM.

ART. 2 – DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà durata annuale con decorrenza dalla data dell'avvenuta stipula da parte della ditta, di cui alla ricezione della corrispettiva lettera di ordinazione della Direzione di Intendenza di Roma, e si concluderà entro 365 gg.ss. dalla data di stipula stessa. L'avvio del servizio richiesto sarà disciplinato mediante le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ART. 3 – IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto ammonta € **39.800,00 IVA esclusa** quale risultante dall'atto amministrativo di affidamento del servizio, si intende comprensivo di tutte le voci di costo inerenti e necessarie al servizio articolato come specificato nel presente capitolato.

Inoltre per gli interventi di manutenzione straordinaria si rimanda l'esclusività nei confronti della Ditta aggiudicatrice per un importo massimo di € **20.000,00**.

Tale importo non è da considerarsi definitivo ed invariabile, ma rappresenta il valore massimo presunto remunerabile, in quanto il corrispettivo per il servizio prestato sarà liquidato sulla base degli interventi effettivamente eseguiti e dei corrispondenti prezzi unitari indicati nell'estimativo, decurtati dello sconto offerto dalla Ditta e maggiorati degli eventuali oneri fiscali, tenuto conto altresì delle eventuali riduzioni operate secondo quanto indicato all'art. 6.

ART. 4 – ONERI PER LA SICUREZZA

I costi per la sicurezza ammontano al 3% del valore appalto derivanti da rischi da interferenze tra l'attività della Ditta e quella del Centro Storiografico e sportivo A.M. di Vigna di Valle (di seguito C.S.S.A.M.) sono indicati nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) allegato al presente capitolato tecnico.

Il DUVRI, debitamente completato con i dati della Ditta (paragrafo 3.b.) e da quest'ultima sottoscritto, costituirà parte integrante del contratto secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008.

ART. 5 – RIDUZIONE DEGLI IMPIANTI

Il C.S.S.A.M. si riserva la facoltà, nel periodo di validità contrattuale, di escludere dalla manutenzione i\gli impianti che sia\ siano oggetto di interventi straordinari ovvero disattivato\i per inefficienza, cessato utilizzo o per qualsiasi altro motivo.

In tal caso, così come nel caso di ritardato inizio del servizio, l'importo contrattuale di cui all'art. 3 sarà proporzionalmente ridotto secondo le modalità indicate all'art. 6.

ART. 6 – RIDUZIONE DELL'IMPORTO CONTRATTUALE

Qualora tutto o parte dell'impianto oggetto del contratto sia disattivato e/o dismesso per qualsiasi motivo, quindi la loro manutenzione non è più né necessaria, né fattibile, dalla data di detta disattivazione cesserà di essere corrisposto alla Ditta l'importo relativo alle prestazioni di cui al presente capitolato tecnico, senza che la Ditta possa opporre eccezioni o vantare alcuna indennità, risarcimento o indennizzo di sorta.

Il calcolo delle somme da non corrispondere all'Impresa sarà effettuato sulla base dei prezzi indicati nell'estimativo. Analogamente si procederà qualora il C.S.S.A.M., a proprio insindacabile giudizio, deciderà di sospendere anticipatamente la manutenzione dell'impianto ovvero in tutti i casi di impedimento oggettivo al proseguimento dell'attività manutentiva, nonché nei casi di cui all'art. 5.

ART. 7 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio richiesto prevede in dettaglio quanto segue:

7.1- Avviamento, commutazione stagionale della totalità dell'impianto con cadenza come stabilito dall'ex-art.9 del D.P.R.412/93 e sue successive integrazioni/modificazioni, incluse le eventuali disposizioni tecnico-legislative successive all'aggiudicazione della commessa:

7.1.1- L'avviamento dovrà essere effettuato per la totalità degli impianti di climatizzazione estiva/invernale installati nel museo A.M. Di Vigna di Valle asserventi i seguenti hangar: Velo, Skema, Badoni, Troster e Appendice G91. In concomitanza con il primo avviamento la Ditta appaltatrice dovrà rilasciare e compilare il libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al D.P.R. n.74/2013 utilizzando il modello in allegato al D.M. 10/2/2014 del Ministero dello Sviluppo Economico e sue successive integrazioni/modificazioni. La totalità degli impianti dovrà essere settata correttamente secondo la stagione in cui viene eseguito l'avviamento stesso. Durante l'operazione di avviamento la ditta appaltatrice dovrà accertarsi che il personale preposto alla conduzione dell'impianto/macchina della sede, sia istruito sulle manovre da effettuarsi in caso di blocco al fine di metterlo in condizioni di sicurezza in caso di emergenza. L'avvenuta istruzione dovrà essere annotata sia nell'apposito registro di manutenzione presso la sede, fornito dalla ditta appaltatrice stessa, nonché certificata dalla stessa con rilascio di apposito attestato con annotazione della procedura somministrata e dell'elenco del personale istruito. Qualora si riscontrasse l'omissione delle predette operazioni di istruzione, la ditta appaltatrice si assume l'onere di un intervento tempestivo, senza costi extra-contrattuali a pretendere, entro 48 ore dalla segnalazione/richiesta del DEC o suo delegato per effettuare direttamente presso il committente le predette operazioni di istruzione. Previamente all'avviamento dovranno essere effettuati i seguenti controlli e verifiche:

ASSIEME\SUBASSIEME	CONTROLLO\VERIFICA\OPERAZIONE	DOCUMENTAZIONE TECNICA APPLICABILE
UTA\VENTILATORI	<i>Verifica corretto serraggio viti del gruppo motoventilante</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
	<i>Verifica corretto serraggio delle pulegge sui loro calettatori</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
	<i>Libera rotazione di ventilatore e motore</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
	<i>Allineamento delle pulegge</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
	<i>Controllo e misura tensione cinghia</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>

UTA/BATTERIE DI SCAMBIO TERMICO	<i>Verificare il corretto collegamento delle batterie</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
	<i>Verificare la temperatura dei fluidi</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
	<i>Verificare il corretto funzionamento della logica di regolazione e degli organi di regolazione (valvole a tre vie, servomotori, ecc.)</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
ELETTROPOMPE	<i>Verifica del senso di rotazione</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
	<i>Taratura delle protezioni termiche</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
	<i>Assorbimento elettrico</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
	<i>Regolazione della valvola di by-pass</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
UTA/FILTRI	<i>Corretto posizionamento e fissaggio delle celle</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
	<i>Pulizia delle celle e dell'interno della centrale</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
	<i>Verifica dell'idoneità dei pre-filtri e filtri con eventuale sostituzione</i>	<i>FAST Manuale di selezione, installazione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev2</i>
	<i>Serrande di presa esterna. Valutare la presenza di sporcizia, detriti, resti di origine animale o vegetale, stabilendone lo stato igienico con eventuale effettuazione della pulizia.</i>	
	<i>Vasca recupero acqua di condensa. Accertarsi che sia pulita, senza sedimenti o evidenti tracce di biofilm. Effettuare eventuale pulizia.</i>	
	<i>Pareti. Valutare la presenza di sporcizia, ruggine o proliferazione di muffe. Effettuare eventualmente la pulizia.</i>	
	<i>Batterie di scambio termico. Valutare lo stato di conservazione, la presenza di sporcizia, la contaminazione microbiologica, incrostazioni o rotture.</i>	

	<i>Umidificatori. Valutare la presenza di depositi di calcare o di incrostazioni.</i>	
	<i>Addolcitori. Effettuare pulizia della cartuccia del filtro a monte dell'addolcitore. Ispezione ed eventuale pulizia della tina salamoia. Controllo ed eventuale reintegro del sale nel tino salamoia. Controllo durezza acqua erogata.</i>	
	<i>Vasi di espansione. Controllo che valore di precarica sia nei limiti indicati sull'etichetta. Pulizia della superficie esterna con acqua e sapone.</i>	
CONDOTTE DELL'ARIA	<i>Valutare la presenza di polvere, detriti, incrostazioni ed evidenti tracce di crescita microbica (muffe) in una parte rappresentativa di componenti in mandata e ripresa (condotte rigide, condotte flessibili, rivestimenti termoacustici, serrande)</i>	
POMPE DI CALORE REVERSIBILE ARIA/ACQUA	<i>Attenersi scrupolosamente alle avvertenze di pagina 60 del manuale. Eseguire le Operazioni in assenza di tensione, le operazioni con l'unità in tensione e i controlli idraulici indicati e prescritti a pagina 60 del manuale. Procedere al primo avviamento ed eseguire le operazioni da farsi con macchina accesa come indicato a pagina 60 del manuale.</i>	<i>AERMEC NRB 1400XHE00. Manuale Installazione e Manutenzione NRB-H 0800÷3600</i>

7.1.2 – Si prevedono numero 2(due) interventi di commutazione stagionale, oltre a quello eseguito durante l'intervento di primo avviamento, di cui all'articolo 7.1.1, della totalità degli impianti di climatizzazione estiva\invernale installati nel museo A.M. Di Vigna di Valle asserventi gli hangar Velo, Skema, Badoni, Troster e Appendice G91, con cadenza come stabilito dall'ex-art.9 del D.P.R.412/93 e sue successive integrazioni\modificazioni, incluse le eventuali disposizioni tecnico-legislative successive all'aggiudicazione della commessa tenuto conto delle possibili disposizioni correlate alla emergenza energetica del Paese. Ciascun intervento dovrà essere oggetto di apposito rapporto di intervento tecnico da annotare nel registro di manutenzione di ciascun impianto e nel libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica. Durante l'operazione di ciascuna commutazione stagionale la ditta appaltatrice dovrà accertarsi che il personale preposto alla conduzione dell'impianto\macchina della sede, sia istruito sulle operazioni da effettuarsi sia in caso di commutazione da inverno a estate che viceversa al fine di mettere il predetto personale nelle condizioni di poter effettuare autonomamente la commutazione in caso di necessità e/o emergenza. L'avvenuta istruzione dovrà essere annotata sia nell'apposito registro di manutenzione presso la sede, fornito dalla ditta appaltatrice stessa, nonché certificata dalla stessa con rilascio di apposito attestato con annotazione della procedura somministrata e dell'elenco del personale istruito. Qualora si riscontrasse l'omissione delle predette operazioni di istruzione, la ditta appaltatrice si assume l'onere di un intervento tempestivo, senza costi extra-contrattuali a pretendere, entro 48 ore dalla segnalazione\richiesta del DEC o suo delegato per effettuare direttamente presso il committente le predette operazioni di istruzione.

7.2- Manutenzione ordinaria e periodica.

La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere alla conduzione e gestione del Sistema elettronico di regolazione e controllo, provvedendo a verificare l'efficienza dei sistemi di azionamento e controllo, impostare i corretti valori e/o parametri tecnici (temperature, umidità, pressioni di esercizio, commutazione stagionale, programmatore, ecc.), annotando e risolvendo le eventuali anomalie funzionali.

La manutenzione ordinaria e periodica dovrà essere effettuata per la totalità degli impianti di climatizzazione estiva\invernale installati nel museo A.M. Di Vigna di Valle asserventi i seguenti hangar: Velo, Skema, Badoni, Troster e Appendice G91. La manutenzione ordinaria e periodica sarà eseguita rispettando la cadenza prescritta ed indicata per ciascun assieme\subassieme\componente dell'impianto e dovrà garantire la conservazione delle caratteristiche di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia, la perfetta efficienza e funzionalità, nonché attenersi alle istruzioni per la selezione, installazione, uso e manutenzione prescritte dall'impresa installatrice dell'impianto\i e/o dai costruttori delle apparecchiature\assiami\subassiemi\componenti installati prevedendo comunque le operazioni, da effettuare in funzione al

tipo di impianto\assieme\subassieme elencato in allegato I e specificate per tipologia e frequenza in allegato II, entrambi facenti parte integrante del presente capitolato tecnico. La manutenzione dovrà garantire il mantenimento della configurazione originale, delle Dichiarazione di Conformità e della marcatura CE di ciascuna macchina\apparato\impianto laddove presente.

La Ditta dovrà disporre in proprio di tutto ciò che è necessario per effettuare il servizio richiesto ovvero le attrezzature, gli utensili, i dispositivi, gli strumenti, le scale, i ponteggi, i mezzi d'opera, DPI, ecc. ad uso dei propri tecnici, che dovranno essere rispondenti alle norme di sicurezza e antinfortunistiche vigenti.

Durante l'effettuazione della manutenzione ordinaria e periodica saranno a carico ditta appaltatrice, senza riconoscere alcun costo extra-contrattuale, i materiali di consumo, di minuta manutenzione, considerati a corpo nell'estimativo, di cui a titolo esemplificativo se ne fornisce un elenco non esaustivo, ovvero:

oli lubrificanti per il rabbocco necessario durante il normale funzionamento delle apparecchiature
prodotti per l'ingrassaggio di parti meccaniche
disincrostanti, detergenti, solventi e sostanze chimiche in generale
attrezzature necessarie all'effettuazione degli interventi di pulizia degli impianti, nonché alla rimozione ed all'asportazione di scorie e rifiuti
guarnizioni delle valvole e delle rubinetterie del circuito idraulico
vernici necessarie per le operazioni manutentive di ritocco, laddove ritenuto opportuno;
guarnizioni di tenuta
tenute delle valvole di regolazione
viteria e la bulloneria d'uso;
Giunti, raccordi e l'eventuale ripristino di brevi tratti di tubazioni
Lampade spia e similari
Minuteria e componentistica elettrica di base (fusibili, morsettiere, connettori, cavi, condensatori per EE/MM, ecc conforme a quella specificata nella documentazione tecnica applicabile)
Targhette indicatrici
Eventuali prodotti chimici per il trattamento delle apparecchiature
Prodotti di pulizia per le canalizzazioni aerauliche e suoi componenti

Al termine di ciascun intervento manutentivo la Ditta dovrà redigere per ciascun impianto il rapporto di intervento tecnico dove si descrivono dettagliatamente le manutenzioni e le operazioni tecniche eseguite, i controlli e le verifiche funzionali, l'idoneità e il livello di efficienza dei dispositivi di sicurezza. Inoltre redigerà un report ad hoc sempre per ciascun impianto inerente la valutazione dello stato di funzionamento, dell'idoneità e dell'efficienza sia dell'impianto che dei dispositivi di sicurezza con relativo giudizio di idoneità all'impiego con relativa verbalizzazione scritta che dovrà essere parte integrante del rapporto di intervento tecnico con susseguente annotazione nel registro di manutenzione della macchina e nel libretto dell'impianto.

7.3- Controllo dello stato di pulizia delle reti aerauliche e della igienicità di tutti i componenti installati

Oltre alle operazioni di pulizia prescritte nell'allegato II *Articolo 7.2 Elenco delle Manutenzioni*, la ditta appaltatrice dovrà effettuare un'ispezione tecnica anche tramite campionamenti e/o controlli tecnici sui componenti dell'impianto di climatizzazione estiva\invernale del Museo al fine di valutarne l'efficienza, lo stato di conservazione e le condizioni igieniche, al fine di diagnosticare le criticità manifestate dall'impianto, le misure da intraprendere e la tempestività con cui intervenire. L'ispezione tecnica dovrà essere eseguita una sola volta nell'arco della durata del contratto previo accordi diretti con il DEC e il responsabile del RSSP del C.S.S.A.M. Il personale ditta esecutore dell'intervento incaricato della manutenzione dovrà essere personale tecnico specializzato. Aver ottemperato agli accordi formativi di cui alle Leggi Regionali e le Linee Guida Accordo Stato Regioni 2006 punto 3, in particolare *Categoria B formazione per personale addetto a semplici operazioni di igiene e ispezione sui sistemi di condizionamento dell'aria e Categoria A formazione dei responsabili dell'igiene*. Per quanto concerne i principali componenti dell'impianto da ispezionare e le operazioni da effettuare si rimanda all'allegato IV facente parte integrante del presente capitolato tecnico. La ditta appaltatrice al termine dell'ispezione tecnica dovrà prescrivere se è necessaria o meno una sanificazione, specificandone anche quale impianto (Troster, Velo, Badoni, Skema Appendice G91).

7.4-Ricerca avaria.

La Ditta è tenuta ad istituire un servizio di pronto intervento, finalizzato alla ricerca avaria, su chiamata in reperibilità, attivo 24 ore su 24 per tutta la durata del contratto inclusi i giorni festivi. Il servizio sarà attivabile tramite modalità telefonica e sistema di posta elettronica certificata, pertanto la Ditta dovrà fornire in sede di offerta e in sede di

aggiudicazione il recapito telefonico e gli estremi della P.E.C. di attivazione del servizio a cui Il D.E.C. o suo delegato espressamente indicato, potrà formulare la richiesta di ricerca avaria. La Ditta appaltatrice è tenuta ad intervenire entro 6 h dalla avvenuta ricezione della richiesta di intervento effettuata dal D.E.C. o suo delegato espressamente indicato.

Durante la fase operativa dell'intervento di ricerca avaria, nel caso in cui il guasto rilevato non sia risolvibile tramite intervento tecnico limitato a regolazioni, tarature e calibrature di dispositivi, riprogrammazione dei dispositivi di gestione elettronica dell'impianto, l'impiego di componenti, materiali di consumo e di minuto mantenimento, e che quindi si rende indispensabile l'utilizzo di ricambi significativi, la Ditta appaltatrice dovrà comunque tassativamente individuare la soluzione tecnica del guasto, redigere una relazione tecnica dell'intervento tecnico eseguito utilizzando il modulo in allegato V, nel quale si descrive la procedura di ricerca guasto adottata, le anomalie e i malfunzionamenti riscontrati e la soluzione tecnica del guasto, corredata dal preventivo tecnico-economico indicando dettagliatamente la manodopera necessaria per la riparazione ripartita per ore uomo specificandone anche il livello di inquadramento in riferimento al C.C.N.L. pertinente ed il relativo costo, l'elenco dei ricambi necessari completi di descrizione tecnica, denominazione commerciale e ditta costruttrice/fornitrice, P/N e/o serial number, quantità, costo unitario con e senza I.V.A.

7.5-Fornitura di un kit completo di pre-filtri a celle e filtri a tasca per la totalità Unità di Trattamento Aria

I pre-filtri a celle e i filtri a tasca da fornire dovranno essere per tipologia, caratteristiche tecniche, qualità, quantità e destinazione d'uso come specificato nella distinta tecnica in allegato III. La fornitura della totalità dei pre-filtri e filtri richiesta dovrà essere effettuata entro e non oltre 90 gg.ss. dalla data di decorrenza contrattuale specificata nell'articolo 2, fermo restando che la Ditta dovrà comunque garantire la sostituzione, qualora necessaria, dei pre-filtri e filtri riscontrati non idonei durante la fase di primo avviamento di cui all'articolo 7.1.1

ART. 8 – ORARIO DI SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI

Le attività e prestazioni di cui al presente capitolato tecnico dovranno essere ordinariamente svolte dal lunedì al giovedì nell'orario compreso tra le ore 8.00 e le ore 16.30 ed il venerdì tra le ore 8.00 e le ore 12.00.

Il C.S.S.A.M. potrà, tuttavia, richiedere alla Ditta variazioni nell'orario di esecuzione del servizio, fermo restando, per la Ditta stessa, l'obbligo di intervenire 24 ore su 24 per tutto l'anno in caso di ricerca avaria, compresi i giorni festivi, nei casi specificati all'art.7 e 15 del presente capitolato.

In particolare, per le attività manutentive che potrebbero interferire con il regolare svolgimento dell'attività di lavoro o di altre attività di istituto dello C.S.S.A.M., l'esecuzione sarà richiesta, se ritenuto necessario, anche al di fuori degli orari e/o dei giorni sopra indicati.

Gli interventi, in ogni caso, devono essere programmati in modo da non creare disagi alla normale attività lavorativa nonché per consentire l'esecuzione dei controlli in corso d'opera da parte del personale preposto.

Pertanto è necessario che gli stessi siano concordati preventivamente con il D.E.C. o suo delegato, soprattutto quando sia previsto un prolungato fermo degli impianti.

ART. 9 – REQUISITI DELLA DITTA

La ditta appaltatrice dovrà dimostrare che è in possesso dei requisiti professionali ai sensi del disposto di cui al comma 1 dell'art. 3 del D.M. 37/08 facenti capo o al titolare dell'impresa individuale, o al legale rappresentante di società oppure a un responsabile tecnico preposto con atto formale. Per lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato tecnico, la Ditta dovrà avvalersi di proprio personale, regolarmente assunto o contrattualizzato, od eventualmente socio nel caso in cui l'Appaltatore sia una Società cooperativa di produzione e lavoro, convenientemente esperto e formato, in possesso della appropriata qualifica/specializzazione come da CCNL pertinente e dei certificati/patentini di abilitazione previsti dalle norme vigenti e operante sotto la responsabilità esclusiva della Ditta medesima. In particolare tassativamente la ditta appaltatrice e conseguentemente il personale addetto alla manutenzione dell'impianto di climatizzazione deve essere in possesso della certificazione F gas in regolare corso di validità ed essere allegata alla presentazione dell'offerta tecnico-economica e consegnata anche al DEC, nonché essere abilitata alla emissione e compilazione del libretto dell'impianto per la climatizzazione previsto per legge (D.P.R.74/2013) e dell'inerente rapporto di controllo di efficienza energetica. Inoltre la ditta appaltatrice dovrà documentare e certificare, sempre in fase di presentazione dell'offerta tecnico-economica e successivamente al DEC, di aver maturato esperienze pregresse manutentive e/o di installazione specifiche su pompe di calore reversibile aria/acqua della AERMEC modello NRB H e Unità di Trattamento dell'Aria FAST modelli serie FM. Per quanto concerne le manutenzioni inerenti gli impianti elettrici, idraulici e termoidraulici la Ditta Appaltatrice dovrà essere in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui all'articolo 4 del predetto D.M. 37/08.

Tale personale deve essere, inoltre, adeguato per numero e qualificazione professionale alle esigenze del C.S.S.A.M., di assoluta fiducia e di provata riservatezza.

Il C.S.S.A.M., tramite il DEC, ha facoltà di chiedere la sostituzione delle unità di personale della Ditta che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivi di lagnanza o abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.

La Ditta è tenuta a curare che il personale adibito al presente servizio mantenga un comportamento corretto e cordiale e una adeguata professionalità.

Qualora riscontri l'eventuale violazione a quanto predetto, il C.S.S.A.M. contesterà per iscritto alla Ditta il fatto,

assegnando un congruo termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non siano presentate o risultino non accoglibili, il C.S.S.A.M. darà applicazione alle disposizioni sanzionatorie del caso.

Il personale della Ditta, durante lo svolgimento del servizio e, in generale, durante la permanenza all'interno del sedime militare, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 26, comma 8 del D.lgs. 81/2008.

Il personale della Ditta, inoltre, dovrà indossare indumenti da lavoro che ne identifichino chiaramente l'appartenenza alla Ditta stessa e l'estraneità al C.S.S.A.M..

Articolo 10 - Personale dell'appaltatrice accreditato ad operare presso le infrastrutture militari

L'impresa dovrà impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento delle prestazioni

L'impresa dovrà comunicare al Direttore dell'esecuzione:

- a) l'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio;
- b) il CCNL applicato al personale impiegato per lo svolgimento delle prestazioni;
- c) le mansioni di ciascun addetto in servizio;
- d) l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
- e) i numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare i capisquadra e tutti gli ulteriori referenti preposti (eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al Committente).

L'impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento delle prestazioni, inclusi gli eventuali soci lavoratori:

- dovrà applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento delle prestazioni;
- dovrà provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
- dovrà provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della Legge 3/12/1999 n°68
- dovrà provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni;
- non potrà effettuare variazioni nell'organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dal sesto mese eccedente alla scadenza del contratto.

L'impresa si fa carico di fornire al personale, oltre ad un abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia formato tessera da indossare durante lo svolgimento del servizio.

Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra:

- l'Impresa e il personale impiegato nelle prestazioni;
- l'Impresa e il gestore uscente.

Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli utenti e le autorità.

Ove un dipendente dell'Impresa assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Committente, l'impresa dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del Committente, alla sostituzione del dipendente stesso.

Il personale dell'impresa dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sui lavoro che danni alle altrui proprietà.

Articolo 11 - Oneri e obblighi diversi a carico dell'appaltatore

Saranno a carico dell'impresa, altresì seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- a. eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto secondo quanto previsto dal presente capitolato;
- b. la prestazione della mano d'opera, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento delle prestazioni;
- c. la riparazione di eventuali guasti conseguenti al servizio oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti potessero derivare;
- d. l'Impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto del presente Capitolato speciale e della normativa vigente;
- e. l'impiego di personale di assoluta fiducia di provata capacità nella quantità minima prevista in sede di offerta, al fine di la perfetta esecuzione delle prestazioni. L'elenco del personale impiegato per l'esecuzione delle prestazioni dovrà essere comunicato al Direttore dell'esecuzione prima dell'inizio delle prestazioni e comunque aggiornato ad ogni sostituzione e integrazione;
- f. L'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ecc.;
- g. Nominare e comunicare al Committente un Referente dell'Impresa in grado di assumere decisioni rilevanti per il presente appalto, ivi compresa la possibilità di impegnare l'Impresa per le soluzioni e le decisioni afferenti l'appalto di cui trattasi di carattere tecnico che gestionale ed organizzativo.
- h. Al termine dell'appalto e al fine di consentire il pagamento della rata di saldo delle prestazioni svolte, la ditta dovrà depositare alla stazione appaltante la seguente documentazione:
 - dichiarazione, nei modi e forme di cui al DPR n 445/smi, resa da ogni dipendente (sia della ditta appaltatrice che di eventuale subappaltatrice) che ha lavorato e risultante dai documenti contabili dell'appalto che ha percepito regolarmente lo stipendio, avuto l'accantonamento del TFR e che nulla ha da pretendere dalla ditta appaltatrice (e subappaltatrice) per la prestazione svolta. Alle singole dichiarazioni deve essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
 - dichiarazione resa nei modi e forme di cui DPR n 445/2000 e smi, dal legale rappresentante della ditta appaltatrice (ed eventuale subappaltatrice) con la quale attesta e dichiara l'avvenuto pagamento degli stipendi ai dipendenti, il regolare accantonamento del TFR per gli stessi allegando a comprova idonea documentazione. Alla dichiarazione deve essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
 - Attestazione della certificazione CE ai sensi della norma EN 14351-1:2006 con annessa certificazione di qualità (efficienza energetica) ed esecuzione a regola d'arte;
 - Certificazioni di Conformità, ai sensi del D.M. 37/08 e delle norme europee di settore, relativo ai lavori di cui al presente capitolato.

Articolo 12 - Disposizioni in materia di sicurezza

L'impresa, al momento della sottoscrizione del contratto (o all'avvio del servizio se precedente), dovrà consegnare al Direttore dell'esecuzione del contratto il "Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori inerenti le prestazioni oggetto dell'appalto ovvero il

Piano Operativo di Sicurezza (POS)” ai sensi del D.Lgs 81/2008 in vista dell’attuazione, ove necessario, della cooperazione alla realizzazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L’impresa deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l’incolumità del proprio personale e di eventuali terzi.

Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento l’adempimento da parte dell’impresa di quanto sopra descritto.

Si sottolinea che la mancata presentazione della documentazione in adempimento del D.Lgs. 81/08, potrà comportare la revoca dell’aggiudicazione dell’appalto.

L’impresa deve notificare immediatamente al Committente, oltre che alle autorità ed previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l’esecuzione delle prestazioni da parte dell’impresa, o delle eventuali imprese subappaltatrici che abbia coinvolto personale e/o mezzi/impianti/ attrezzature del Committente e/o causato danni o perdita della proprietà.

L’impresa, fatti salvi gli adempimenti di norma, deve predisporre e trasmettere al Direttore dell’esecuzione del contratto il rapporto di incidente/infortunio entro 7 giorni naturali consecutivi dal suo verificarsi.

Articolo 13 - Verifica di Conformità

L’appalto è soggetto a verifica di conformità, per appurare che l’oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Articolo 14 - Inadempimenti penali

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione della fornitura, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla Ditta appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l’1 per mille dell’ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all’entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale (1).

L’eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

Il responsabile del procedimento o il Direttore dell’esecuzione, con nota indirizzata al Dirigente propone l’applicazione delle suddette penali specificandone l’importo.

L’applicazione delle penali sarà operata automaticamente in fase di liquidazione della fattura. Parallelamente, sarà inviata regolare contestazione scritta dell’inadempienza, a firma del Dirigente, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente la fornitura alla Ditta appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

(1) L’art. 113-bis, comma 4, del codice dei contratti dispone: "I contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte

dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale".

Articolo 15 - Risoluzione del contratto

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del procedimento a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura appaltata;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale della fornitura verificatasi senza giustificati motivi per __10____ giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, al sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità della fornitura, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento della fornitura. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre all'immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Articolo 16 - Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correlatamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto.

Articolo 17 - Riserve e reclami

Tutte le riserve e i reclami che l'Impresa riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi dovranno essere presentati al Committente con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a mezzo fax, mediante comunicazione a mezzo informatico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o a mano all'ufficio protocollo del Committente (in tal caso sarà cura dell'impresa farsi rilasciare idonea ricevuta).

Articolo 18 - Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

Articolo 19 - Variazioni entro il 20%

L'entità dei lavori, indicati negli avvisi di gara e nelle richieste di offerta, ha per l'ente valore indicativo.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Articolo 20 - La sospensione dell'esecuzione del contratto Il verbale di sospensione

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni. La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
- b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione.

Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 107 del Codice dei contratti.

Articolo 21 - Garanzia ed assistenza post-vendita

I beni forniti dovranno essere garantiti per almeno 10 anni dalla data di consegna-montaggio e in tale garanzia dovrà rientrare anche la manodopera occorrente per gli eventuali interventi di riparazione e assistenza tecnica dovuti a difetti costruttivi.

Durante il periodo di garanzia e assistenza post-vendita la ditta aggiudicataria dovrà assicurare la disponibilità di pezzi di ricambio occorrenti in caso di guasti e/o rotture dovute a difetti costruttivi. Nella relazione tecnica dovranno essere indicati i tempi di intervento per sostituzioni e/o riparazioni, che non dovranno essere superiori a 60 giorni dalla richiesta.

Articolo 22 Pagamento delle fatture

Il pagamento della fornitura sarà effettuato entro trenta (30) giorni decorrenti dalla verifica di conformità della fornitura medesima.

L'accertamento di conformità deve concludersi entro trenta (30) giorni dalla consegna del bene o dalla esecuzione della fornitura.

Le fatture elettroniche devono essere trasmesse, tramite piattaforma SDI.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della Ditta.

I pagamenti saranno effettuati tramite tesoreria provinciale dello stato. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice C.I.G. relativo alla fornitura di che trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

A norma dell'art. 35, comma 18 del codice dei contratti, sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori della prestazione. Per l'erogazione dell'anticipazione valgono i presupposti e condizioni fissati dal predetto comma 18.

Articolo 23 - Intervenuta disponibilità di convenzioni Consip

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del d.l. 95/2012, convertito in l. 135/2012, la stazione appaltante si riserva di recedere in qualsiasi tempo dal contratto qualora l'impresa affidataria del contratto non sia disposta ad una revisione del prezzo d'appalto, allineandolo con quanto previsto da nuove convenzioni Consip rese disponibili durante lo svolgimento del rapporto contrattuale.

L'amministrazione eserciterà il diritto di recesso solo dopo aver inviato preventiva comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso l'amministrazione provvederà a corrispondere all'Appaltatore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle ancora da eseguire

Articolo 24 - Riservatezza

L'Impresa ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Committente per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle prestazioni che sono di proprietà esclusiva del Committente.

L'Impresa è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi la prestazione salvo esplicito benestare del committente. Tale impiego si estende anche agli eventuali subappaltatori.

Articolo 25 - Domicilio e recapito dell'impresa

Al momento dell'affidamento delle prestazioni, l'Impresa dovrà indicare, come condizione minimale, un ufficio di sicuro recapito provvisto di telefono, fax e posta elettronica certificata (PEC).

L'Impresa dovrà anche provvedere a nominare un proprio dipendente, quale Rappresentante dell'Impresa stessa nei rapporti con il Direttore dell'esecuzione, in modo da raggiungere una migliore organizzazione del servizio.

Gli estremi del recapito dell'Impresa e il nominativo del Rappresentante dell'Impresa per lo svolgimento delle prestazioni dovranno essere comunicati in forma scritta dall'Impresa stessa al Direttore dell'esecuzione. La nomina del Rappresentante dell'Impresa dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione

Articolo 26 - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, saranno risolte di comune accordo tra le parti. In caso di mancanza di accordo, per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma. È per tanto esclusa la clausola arbitrale.

Per chiarimenti tecnici e sopralluogo obbligatorio contattare i seguenti PDC:

1° LGT Gratiiano PASQUALI

06-99887415

gratiliano.pasquali@aeronautica.difesa.it

Ten.Col. Gian Piero NARDOCCI

06-99887400

gianpiero.nardocci@aeronautica.difesa.it

IL COMANDANTE DEL GRUPPO LOGISTICA

(T. Col. Aaran Gian Piero NARDOCCI)

APPENDICE AL DISCIPLINARE

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

MANUTENZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO MUSEO

3 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	<i>90 punti</i>
Offerta economica	<i>10 punti</i>
TOTAL	100

3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il "Punteggio Tecnico" (PT) è attribuito sulla base della valutazione dei seguenti "Ambiti di Valutazione":

A) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	punti 38
B) GOVERNO E CONTROLLO DEI SERVIZI	punti 10
C) ATTREZZATURE	punti 33
D) GESTIONE AMBIENTE E SALUTE	punti 09
TOTALE	PUNTI 90

La valutazione sarà effettuata sulla base dei "Criteri" e "Sub-Criteri di Valutazione" elencati nella sottostante "Tabella di Valutazione dell'Offerta Tecnica".

Con riguardo ai punteggi indicati nelle tabelle sottostanti si precisa che nella colonna "Modalità di valutazione":

- con la lettera " **Q** " vengono indicati i " *Sub-Criteri Quantitativi* (presenti sulla piattaforma), i cui punteggi saranno attribuiti automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto;
- con la lettera " **T** " vengono indicati i " *Sub-Criteri Tabellari*", il cui punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto;
- con la lettera " **D** " vengono indicati i " *Sub-Criteri Discrezionali*", i cui punteggi saranno attribuiti in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica spettante alla Commissione giudicatrice.

Tabella di Valutazione dell'Offerta Tecnica

Modalità di valutazione: "T" tabellare - "D" discrezionale – valutazione della relazione tecnica da Commissione:

A ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO						
n°	Criteri di Valutazione	Max Punti	n°	Sub-Criteri di Valutazione	Max Punti	Modalità di Valutazione
						(T/Q/D)
A.1	Certificazioni	1	A.1.1	Certificazione OHSAS 18001 Gestione della Sicurezza	1	T
A.2	Qualità della struttura organizzativa	19	A.2.1	Organizzazione ufficio tecnico e progettista	5	D
			A.2.2	Responsabile di commessa	5	D
			A.2.3	Capo Cantiere	5	D
			A.2.4	Formazione del personale operativo	1	T
			A.2.5	Struttura organizzativa e specializzazione del personale	5	D
A.3	Caratteristiche migliorative del servizio	10	A.3.1	Disponibilità di un magazzino o sede operativa (o sede legale unitamente alla sede operativa) alla distanza massima di 50 km da Roma	3	T
			A.3.2	Organizzazione del lavoro notturno e festivo	6	T
A.4	Gestione del Servizio	8	A.4.1	Modalità organizzative dei cantieri	7	D
Totale					38	

B GOVERNO E CONTROLLO DEI SERVIZI						
n°	Criteri di Valutazione	Max Punti	n°	Sub-Criteri di Valutazione	Max Punti	Modalità di Valutazione (T/Q/D)
B.1	Anagrafica e soluzioni IT	2	B.1.1	Realizzazione anagrafica architettonica e impiantistica delle lavorazioni effettuate in formato DWG	2	T
B.2	Gestione governo e controllo	8	B.2.1	Modalità governo e controllo dei cantieri	8	D
Totale					10	

C		ATTREZZATURE				
n°	Criteri di Valutazione	Max Punti	n°	Sub-Criteri di Valutazione	Max Punti	Modalità di Valutazione (T/Q/D)
C.1	Attrezzature messe a disposizione a titolo gratuito per tutta la durata del contratto	25	C.1.1	Piattaforma automotrice telescopica completa di cestello per 2 posti per altezza di sollevamento di almeno 35 metri o superiore	3	T
			C.1.2	Piattaforma su automezzo completa di cestello di cestello per minimo 2 persone con sbraccio di almeno minimo di 21 mt	4	T
			C.1.3	Ponteggio per 5 mt di larghezza e 12 di	3	T
			C.1.4	Trabattello: impalcatura semovente per l'esecuzione di lavori in posizione sopraelevata. Il trabattello potrà essere statico o mobile su ruote purché consenta d'eseguire le lavorazioni richieste in sicurezza	2	T
			C.1.5	Termocamera con operatore primo livello	1	T
			C.1.6	Strumenti di misurazione anemometri	0,5	T
			C.1.7	Indicatori di Correnti d'Aria. Fumogeno in fiale a bassa portata per la visualizzazione di correnti d'aria	2	T
			C.1.8	Misuratore di umidità dei materiali	1	T
			C.1.9	Misuratore temperatura e UR digitale	1	T
			C.1.10	Data logger	0,5	T
			C.1.11	Attrezzatura per Video ispezioni tubi e condotte	1	T

			C.1.12	Pompe sommerse per rimozione liquidi complete di sistema di gestione/allarme e tubazione di espulsione	1	T
			C.1.13	Ricerca perdite idrauliche: Geofono per rilevamento	1	T
				Perdite e localizzazione acustica delle tubature		
			C.1.14	Aspiratore per Solidi e Liquidi Potenza 1300 Watt	2	T
			C.1.15	Saldatura ossiacetilenica per acciaio dolce e duro tramite cannello e bombole gas ossigeno e acetilene	2	T
C.2	Attrezzatura utilizzate per l'esecuzione dei lavori	4	C.2.1	Descrizione delle attrezzature che verranno utilizzate per l'esecuzione dei	4	D
C.3	Attrezzatura personale	4	C.3.1	Descrizione dell'attrezzatura personale in dotazione	4	D
Totale					33	

D GESTIONE AMBIENTE E SALUTE						
n°	Criteri di Valutazione	Max Punti	n°	Sub-Criteri di Valutazione	Max Punti	Modalità di Valutazione (T/Q/ D)
D.1	Attrezzature e materiali	2	D.1.1	Divise Ecolabel per il personale	1	T
			D.1.2	Documenti in formato elettronico	1	T
D.2	Gestione ambiente e salute	7	D.2.1	Modalità gestione ambiente e salute	7	D
Totale					9	

Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una **soglia minima di sbarramento pari a 20 punti** per i criteri attribuiti con modalità di valutazione discrezionale (identificati con lettera D nella tabella precedente). Il concorrente **sarà escluso** dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

3.2 CRITERI TABELLARI

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza

nell'offerta, dell'elemento richiesto

Descrizione dei Criteri:

A.1.1 - Certificazione BS OHSAS 18001

Possesso della certificazione BS OHSAS 18001 Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro in corso di validità rilasciata da un ente di certificazione accreditato ACCREDIA, o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento nel settore specifico. Si applica quanto previsto all'art. 87 D. Lgs. n. 50/2016.

A.2.4 – Formazione del personale

Impegno ad adottare misure formative di almeno 8 ore per tutto il personale del Fornitore adibito all'esecuzione del servizio presso la stazione appaltante, oltre alle minime previste da Normativa; l'erogazione dei corsi dovrà essere comunicata al Direttore dell'Esecuzione della Stazione Appaltante, con preavviso minimo di una settimana e indicazione di luogo, data e orari dei corsi; le misure formative dovranno avere ad oggetto:

- approfondimenti sulla sicurezza sui luoghi di lavori e dei rischi da interferenze;
- aggiornamento sull'evoluzione della normativa tecnica specialistica di riferimento per gli interventi oggetto del servizio;
- formazione sulle metodologie di prevenzione dell'inquinamento, la gestione dei materiali e la corretta gestione dei rifiuti da manutenzione.

A.3.1 - Disponibilità di un magazzino (o sede legale unitamente alla sede operativa) alla distanza massima di 50 km da Roma

Disponibilità di un magazzino (o sede legale unitamente alla sede operativa) alla distanza massima di 50 km da Roma, ovvero l'impegno a dotarsene entro la data di stipula del contratto.

Il magazzino deve essere adeguato al deposito delle attrezzature di abituale utilizzo e di una scorta adeguata di materiali, al fine di garantire velocità nell'approvvigionamento di quanto necessario per lo svolgimento dei servizi presso il CSSAM di Vigna di Valle.

A.3.2 – Organizzazione del lavoro notturno e festivo

Impegno ad adottare un'organizzazione del lavoro notturno in turni regolari avvicendati.

B.1.1 – Realizzazione anagrafica architettonica e impiantistica delle lavorazioni effettuate in formato DWG

Impegno a realizzare, in formato DWG, e a consegnare all'amministrazione, un'anagrafica architettonica e/o impiantistica su CAD degli ambienti oggetto del servizio su cui verranno apportate modifiche (identificati con il relativo codice assegnato). Il DWG dovrà obbligatoriamente essere realizzato rispettando le linee guida di cui all'Allegato E, se non conforme alle linee guida sarà considerato come non consegnato e saranno applicate le penali previste per l'eventuale ritardo di consegna degli as built (Art.2.10 del Capitolato).

C.1.1 – Piattaforma automotrice telescopica

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente una piattaforma automotrice telescopica completa di cestello per 2 posti per altezza di sollevamento di almeno 35 metri o superiore, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

C.1.2 – Piattaforma su mezzo

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente una piattaforma su automezzo completa di cestello di cestello per minimo 2 persone con sbraccio di almeno minimo di 21 mt, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

C.1.3 - Ponteggio per 5 mt di larghezza e 12 di altezza

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente un ponteggio per 5 mt di larghezza e 12 di altezza, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

C.1.4 - Trabattello statico o mobile su ruote

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente un trabattello (impalcatura semovente per l'esecuzione di lavori in posizione sopraelevata) statico o mobile su ruote purché consenta d'eseguire le lavorazioni richieste in sicurezza, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

C.1.5 – Termocamera con operatore di primo livello

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente una termocamera con operatore primo livello, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

C.1.6 - Strumenti di misurazione

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente strumenti di misurazione anemometri, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici

C.1.7 - Indicatori di correnti d'aria con fumogeno in fiale a bassa portata

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente indicatori di correnti d'aria con fumogeno in fiale a bassa portata per la visualizzazione di correnti d'aria, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

C.1.8 - Misuratore di umidità dei materiali

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente un misuratore di umidità dei materiali, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

C.1.9 - Misuratore temperatura e UR digitale

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente un misuratore temperatura e UR digitale, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

C.1.10 – Data logger

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente n° 3 Data logger, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

C.1.11 - Attrezzatura per video ispezioni tubi e condotte

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente

idonea attrezzatura per video ispezioni tubi e condotte, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

C.1.12 - Pompe sommerse per rimozione liquidi

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente pompe sommerse per rimozione liquidi complete di sistema di gestione/allarme e tubazione di espulsione, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

C.1.13 - Geofono

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente geofono per rilevamento perdite idrauliche e localizzazione acustica delle tubature, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

C.1.14 - Aspiratore per solidi e liquidi con potenza di 1300 Watt

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente un aspiratore per solidi e liquidi con potenza di 1300 Watt, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

C.1.15 - Saldatura ossiacetilenica per acciaio dolce e duro

Impegno a mettere a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto da parte dell'offerente la saldatura ossiacetilenica per acciaio dolce e duro tramite cannello e bombole gas ossigeno e acetilene, qualora fosse utile per lo svolgimento dei servizi richiesti oggetto di appalti specifici.

D.1.1 – Divise per il personale

Rispetto di tutti i criteri stabiliti per l'ottenimento dell'Ecolabel Europeo (Decisione 2009/567/CE) o altra etichetta ambientale di Tipo I (conformi alla norma ISO 14024) ovvero Possesso della certificazione OEKO-TEX® Standard 100 o "Confidence in textiles" per le divise del personale o altra certificazione equivalente.

D.1.2 – Documenti in formato elettronico

Impegno a presentare ogni tipo di documento inerenti il servizio (es. schede consuntivo intervento, verbale di controllo, preventivi, resoconto annuale, ecc.) in formato elettronico. Impegno, nel caso di documenti la cui consegna da Capitolato Tecnico sia prevista in formato cartaceo e comunque nel caso di richiesta dell'Amministrazione, a produrli, esclusivamente su carta conforme ai criteri ambientali minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 4 aprile 2013 costituita da fibre di cellulosa riciclata con quantitativo pari almeno al 70% in peso.

Sono presunti conformi ai criteri ambientali minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 4 aprile 2013 prodotti in possesso:

- dell'etichetta ecologica Ecolabel europeo con percentuale di fibra riciclata superiore o uguale al 70%;
- dell'etichetta ecologica Der Blaue Engel;
- del marchio "FSC Recycled" o "PFEC Recycled";
- di un'asserzione ambientale autodichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti la presenza di una percentuale di fibra riciclata di almeno il 70%.

3.3 CRITERI DISCREZIONALI

L'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli Sub-Criteri di Valutazione di natura discrezionale verrà fatta in base ai seguenti giudizi cui corrispondono i relativi "coefficienti percentuali":

Giudizio	Valore del coefficiente
Eccellente	1
Ottimo	0,85
Buono	0,70
Adeguito	0,60
Discreto	0,50
Mediocre	0,30
Scarso	0,10
Non migliorativo	0

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

La Commissione provvederà a valutare i singoli elementi dell'Offerta tecnica di ciascun concorrente sulla base dei criteri qui sotto specificati utilizzando le motivazioni di seguito elencate:

A.2.1 Organizzazione ufficio tecnico e progettista

È richiesto ai partecipanti di mettere a disposizione della stazione appaltante un ufficio tecnico e una figura professionale in qualità di progettista. Il personale dovrà essere idoneo e dedicato per le attività progettuali, di preventivazione, di computo, di controllo e verifica previste nel capitolato tecnico.

Con riferimento al personale proposto dovrà essere fornito il Curriculum vitae anonimo delle risorse proposte, redatto secondo lo standard Europass descritto su <http://europass.cedefop.europa.eu>.

Della figura proposta verrà verificata e valutata positivamente la presenza di percorsi formativi e titoli di studio conseguiti in materia di progettazione, certificazioni individuali conseguite, interventi e progetti realizzati con indicazione del ruolo rivestito e delle attività svolte e qualsiasi altra competenza acquisita.

In sede di esecuzione del servizio il personale impiegato dovrà possedere competenze coerenti con quanto dichiarato in sede di offerta a pena di applicazione delle penali previste

È richiesto inoltre ai partecipanti di descrivere in modo dettagliato l'organizzazione dell'ufficio tecnico, il ruolo del progettista, la ripartizione delle competenze e le responsabilità dell'organico aziendale dedicato. Saranno valutate positivamente descrizioni dettagliate della struttura organizzativa con indicazione dei livelli di specializzazione di ciascun membro e delle competenze messe a disposizione.

Sarà inoltre valutato positivamente la presenza di una struttura stabile e formata, debitamente strutturata, costituita da risorse ordinariamente inserite nella struttura aziendale

4.2.2 Responsabile di commessa

È richiesto ai partecipanti l'individuazione di una figura professionale idonea e dedicata quale responsabile della commessa come previsto nel capitolato speciale art. 3.2.

Con riferimento al personale proposto per il ruolo di responsabile della commessa dovrà essere fornito il Curriculum vitae anonimo della risorsa proposta, redatto secondo lo standard Europass descritto su <http://europass.cedefop.europa.eu>.

Della figura proposta verrà verificata e valutata positivamente la presenza di percorsi formativi di gestione cantieri e commesse per impianti termomeccanici e idraulici, titoli di studio conseguiti in materia tecnica quali ingegneria (laurea triennale e/o specialistica), certificazioni individuali conseguite, interventi e progetti realizzati o gestiti con indicazione del ruolo rivestito e delle attività svolte e qualsiasi altra competenze acquisita.

In sede di esecuzione del servizio il personale impiegato dovrà possedere competenze coerenti con quanto dichiarato in sede di offerta a pena di applicazione delle penali previste

4.2.3 Capo Cantiere

È richiesto ai partecipanti l'individuazione di una figura professionale idonea e dedicata quale capo cantieri come previsto nel capitolato tecnico art. 3.2.

Con riferimento al personale proposto il ruolo di capo cantiere dovrà essere fornito il Curriculum vitae anonimo della risorsa proposta, redatto secondo lo standard Europass descritto su <http://europass.cedefop.europa.eu>.

Della figura proposta verrà verificata e valutata positivamente la presenza di percorsi formativi di gestione cantieri e commesse per impianti termomeccanici e idraulici, titoli di studio conseguiti in materia tecnica quali ingegneria (laurea triennale) o Diploma di geometra/perito, certificazioni individuali conseguite, interventi e progetti realizzati o gestiti con indicazione del ruolo rivestito e delle attività svolte e qualsiasi altra competenze acquisita.

In sede di esecuzione del servizio il personale impiegato dovrà possedere competenze coerenti con quanto dichiarato in sede di offerta a pena di applicazione delle penali previste

4.2.5 Struttura organizzativa e specializzazione del personale

È richiesta ai partecipanti di specificare la coerenza della struttura organizzativa con l'oggetto dell'appalto. L'offerente dovrà indicare l'elenco del proprio organico diviso per specializzazioni e qualifica (es. muratore, elettricista...) con le relative posizioni INPS e INAIL.

Sarà valutata positivamente una struttura organizzativa coerente con l'oggetto del lotto e dimensionata in modo adeguato per la gestione dell'appalto.

4.4.1 Modalità organizzative dei cantieri

È richiesto ai partecipanti di descrivere in modo dettagliato la gestione dei cantieri e la gestione delle problematiche tecniche di elevata complessità specificando le attività del responsabile di commessa, l'organizzazione aziendale, le modalità operative di gestione, la struttura organizzativa, le attività e la ripartizione delle competenze con le relative responsabilità dell'organico aziendale dedicato.

Si richiede ai partecipanti di descrivere dettagliatamente l'organizzazione, il personale, le attrezzature e le modalità operative dedicate all'apertura contemporanea di almeno 5 cantieri per un valore pari ad almeno al 10% del valore complessivo del lotto, fermo restando la possibilità per l'Ateneo di chiedere l'apertura anche di un numero maggiore di cantieri contemporanei.

Saranno valutate positivamente le proposte che definiscono dettagliatamente l'organizzazione e le attività del personale preposto al fine di consentire l'ottimale svolgimento delle lavorazioni richieste in fase di

contratto attuativo e l'ottimale gestione dei cantieri.

Verranno inoltre valutate positivamente le proposte del Fornitore che garantiscono un grado di flessibilità adeguato a fronteggiare imprevisti o aperture con poco preavviso.

B.2.1 Modalità governo e controllo dei cantieri

È richiesto ai partecipanti di descrivere in modo dettagliato i sistemi di gestione, di controllo e dei sistemi hardware e software utilizzati per il governo e controllo delle attività oggetto dei singoli contratti attuativi e dei cantieri aperti per l'esecuzione delle lavorazioni richieste.

Saranno valutate positivamente modalità di gestione, comunicazione con operatori, sistemi informativi di supporto e controllo, flussi informativi con procedure gestionali, livelli formativi del personale che garantiscano un ottimo grado di gestione degli interventi e d'individuazione delle criticità con relativa gestione e soluzione celere delle eventuali problematiche e che consentano un efficace accertamento, verifica e gestione delle lavorazioni eseguite e/o in fase di esecuzione.

Saranno valutate le modalità organizzative proposte per la programmazione, esecuzione e verifica delle attività previste. Saranno inoltre valutate positivamente modalità organizzative che consentano una precisa esecuzione delle attività, una pianificazione dettagliata, che facilitino le attività di supervisione e controllo da parte della Stazione Appaltante

C.2.1 Ulteriori attrezzature messe gratuitamente a disposizione

Saranno valutate le ulteriori attrezzature, oltre a quelle minime richieste nel capitolato tecnico e offerte in sede di gara, che l'offerente metterà a disposizione gratuitamente per tutta la durata dell'appalto qualora fossero utile per lo svolgimento delle lavorazioni richieste.

Saranno valutate positivamente le attrezzature descritte in modo accurato, quantificate in modo preciso, adeguate e riferite ai singoli servizi e che non richiedano ulteriori costi per l'Amministrazione

C.3.1 Descrizione dell'attrezzatura personale in dotazione

Saranno valutate le dotazioni strumentali e le attrezzature che saranno fornite agli addetti alle diverse lavorazioni e la dotazione generale per lo svolgimento dei lavori, o altri strumenti o attrezzature utili per la conduzione e per la gestione dei lavori.

Sarà valutata positivamente l'ampiezza, l'adeguatezza e la completezza della dotazione fornita, l'adeguatezza della dotazione rispetto alle diverse lavorazioni svolte purché accuratamente descritte e quantificate e che non richiedano ulteriori costi per l'Amministrazione.

D.2.1 Modalità gestione ambiente e salute

È richiesto ai partecipanti di descrivere la propria organizzazione per la gestione di un sistema che permetta di garantire un adeguato controllo riguardo la gestione ambientale e la salute durante l'erogazione del servizio.

Saranno valutate positivamente le attività che verranno eseguite al fine di garantire una riduzione dell'impatto ambientale, salvo quanto già previsto dalla normativa vigente, quali ad esempio riduzione dell'inquinamento delle acque, dell'aria, produzione di rifiuti, ecc....

3.4 COMPROVA

Si riportano di seguito le metodologie di comprova per i seguenti Sub-Criteri oggetto di valutazione, per i quali la comprova è prevista:

n°	Sub-Criteri di Valutazione	Tipo Comprova (O/E)	Comprova
A1	A.1.1	O	La comprova da parte dell'offerente avviene allegando copia conforme della certificazione unitamente all'offerta tecnica
A2	A.2.4	O	La comprova da parte dell'offerente avviene attraverso la presentazione, in sede di offerta, di piani formativi sintetici. Il Fase di esecuzione il fornitore dovrà consegnare alla Stazione Appaltante, entro 60 giorni dall'avvio del servizio, un'attestazione di avvenuta Formazione rilasciata dalla società/docente che avrà erogato la formazione da cui si evincano i contenuti, i profili curriculari dei docenti, la durata e i nominativi dei partecipanti
A3	A.3.1	E	La comprova da parte dell'offerente avviene prima della stipula del contratto allegando idonea documentazione a comprova. La stazione appaltante si riserva di verificare tale requisito anche tramite eventuale sopralluogo
A3	A.3.2	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
B1	B.1.1	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.1	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.2	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.3	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.4	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.5	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.6	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.7	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.7	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.8	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura

C1	C.1.9	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.10	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.11	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.12	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.13	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.14	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
C1	C.1.15	E	Onere della SA verificare i in fase di esecuzione del Contratto di Fornitura
D1	D.1.1	E	La comprova da parte dell'offerente avviene presentando prima della stipula del contratto idonee certificazioni attestante il rispetto dei requisiti di cui sopra. Tutti i prodotti muniti dell'etichetta ecologica appropriata per i prodotti tessili sono considerati conformi. È altresì ammesso qualsiasi altro mezzo di prova idoneo, come la documentazione tecnica del produttore o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.
D1	D.1.2	O	La comprova da parte dell'offerente avviene presentando unitamente all'offerta tecnica la documentazione tecnica della carta che intende utilizzare, con indicazione del produttore, della denominazione e della percentuale di fibre riciclate contenute nella stessa.

Si precisa che nella colonna "Tipo Comprova (O/E)":

- con la lettera "O" vengono indicati i "Sub -Criteri", la cui comprova avviene in sede di offerta, la cui comprova avviene in sede di offerta e verificata della commissione giudicatrice;
- con la lettera "E" vengono indicati i "Sub -Criteri", la cui comprova avviene in sede di stipula del contratto o in corso dell'esecuzione dell'appalto.

ALLEGATO I

ELENCO IMPIANTI-ASSIEME-SUBASSIEME-COMPONENTI

IMPIANTO AEREAULICO				
COMPONENTE	MODELLO	EA	UBICAZIONE	DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO
UTA	FAST FM212 matr.8317430	1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO FAST 29/05/2020; Manuale FAST di selezione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev.2
GRIGLIE DI RIPRESA 1800x1200 Q=11.300 m³/h	France Air GLA50IT/GLA100IT	1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica GLA50IT/GLA100IT France Air Group.
SILENZIATORI ACUSTICI CIRCOLARE CON OGIVA DN1120 mm L=2d	France Air DN1.120 SCN20	1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica SC/SCN France Air Group.
SILENZIATORI ACUSTICI RETTANGOLARE CON SETTI 1500x1800x1200	France Air	1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica SRC-ARPAGE/SRC-OCTAVE France Group Air.
SERRANDE MOTORIZZATE CONIUGATE PER RIPRESA E PRESA ARIA ESTERNA	France Air	2	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020
PRESA ARIA ESTERNA LATERALE	France Air	1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica GLA50IT/GLA100IT France Air Group.
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE ARIA D _e 1,1000	NAS. DX51D+Z200 0,8x1500 ecc.	A1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
GIUNZIONE DISTRIBUZIONE D _e 1.100 Q=12.500 m³/h	NAS. DX51D+Z200 0,8x1500 ecc.	A1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE D _e 1,400	//	27m	Hangar Troster	//
DIFFUSORE AD UGELLO D _e 200 Q=694 m³/h	//	18	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01
QUADRI DI POTENZA E REGOLAZIONE		1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO FAST 28/05/2020; Schema elettrico QEA0781 01 FAST; DICO FABEL DEL 21/05/2020 PER Q.E. 8317430 e SCHEMA EL.QEA0781. DICO FABEL DEL 21/05/2020 PER Q.E.8317434 e Schema elettrico QEA0780
UTA	FAST FM212 matr.8317431	1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO FAST 28/05/2020; Manuale FAST di selezione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev.2
GRIGLIE DI RIPRESA 1800x1200 Q=11.300 m³/h	France Air GLA50IT/GLA100IT	1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica GLA50IT/GLA100IT France Air Group.
SILENZIATORI ACUSTICI CIRCOLARE CON OGIVA DN1120 mm L=2d	France Air DN1.120 SCN20	1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica SC/SCN France Air Group.
SILENZIATORI ACUSTICI RETTANGOLARE CON SETTI 1500x1800x1200	France Air	1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica SRC-ARPAGE/SRC-OCTAVE France Group Air.
SERRANDE MOTORIZZATE CONIUGATE PER RIPRESA E PRESA ARIA ESTERNA	France Air	2	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020
PRESA ARIA ESTERNA LATERALE	France Air	1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica GLA50IT/GLA100IT France Air Group.
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE ARIA D _e 1,1000	NAS. DX51D+Z200 0,8x1500 ecc.	A1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
GIUNZIONE DISTRIBUZIONE D _e 1.100 Q=12.500 m³/h	NAS. DX51D+Z200 0,8x1500 ecc.	A1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.

ALLEGATO I

ELENCO IMPIANTI-ASSIEME-SUBASSIEME-COMPONENTI

CANALIZZAZIONE IMMISSIONE D _e 1,400	DI	//	27m	Hangar Troster	//
DIFFUSORE AD UGELLO D _e 200 Q=694 m ³ /h		//	18	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01
QUADRI DI POTENZA E REGOLAZIONE	E		1	Hangar Troster	Dis. AS BUILT CDZ Tav.01; DICO FAST 28/05/2020; Schema elettrico QEA0785_01 FAST; DICO FABEL DEL 21/05/2020 PER Q.E. 8317431 e SCHEMA EL.QEA0785. DICO FABEL DEL 21/05/2020 PER Q.E.8317434 e Schema elettrico QEA0781

ALLEGATO I

ELENCO IMPIANTI-ASSIEME-SUBASSIEME-COMPONENTI

UTA	FAST FM212 matr.8317432	1	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO FAST 29/05/2020; Manuale FAST di selezione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev.2
GRIGLIE DI RIPRESA 700x1400 Q=6.575 m3/h	France Air GLA50IT/GLA100IT	4	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica GLA50IT/GLA100IT France Air Group.
SILENZIATORI ACUSTICI CIRCOLARE CON OGIVA DN 500 SU CANALE DI MANDATA	France Air DN500 SCN20	4	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020;scheda tecnica SC/SCN France Air Group.
SILENZIATORI ACUSTICI RETTANGOLARE SETTO 200mm PASSO 150mm 1500x700x1400	France Air	2	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020;scheda tecnica SRC-ARPAGE/SRC-OCTAVE France Group Air.
SERRANDE MOTORIZZATE CONIUGATE PER RIPRESA E PRESA ARIA ESTERNA	France Air	4	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE ARIA 900x900	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	1	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
PLENUM DI RIPRESA De650 Q=6.576 m3/h	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	2	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE De500Q=3.288 m3/h, Q=2.192 m3/h e Q=1.096 m3/h	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	87m	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti
DIFFUSORE DI IMMISSIONE ARIA DN 600 Q=1.096 m3/h	France Air GV-MC- ABS	12	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; Scheda France Air GV-MC-ABS
QUADRI DI POTENZA E REGOLAZIONE		1	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO FABEL S.R.L. del 29/05/2020;Q.E. 8317451. SCHEMA EL.QEA0789.
UTA	FAST FM212 matr.8317433	1	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO FAST 29/05/2020; Manuale FAST di selezione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev.2
GRIGLIE DI RIPRESA 700x1400 Q=6.575 m3/h	France Air GLA50IT/GLA100IT	4	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica GLA50IT/GLA100IT France Air Group.
SILENZIATORI ACUSTICI CIRCOLARE CON OGIVA DN 500 SU CANALE DI MANDATA	France Air DN500 SCN20	4	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020;scheda tecnica SC/SCN France Air Group.
SILENZIATORI ACUSTICI RETTANGOLARE SETTO 200mm PASSO 150mm 1500x700x1400	France Air	2	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020;scheda tecnica SRC-ARPAGE/SRC-OCTAVE France Group Air.
SERRANDE MOTORIZZATE CONIUGATE PER RIPRESA E PRESA ARIA ESTERNA	France Air	4	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE ARIA 900x900	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	1	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11,03,2020 Aartee Rieti.
PLENUM DI RIPRESA De650 Q=6.576 m3/h	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	2	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE De500Q=3.288 m3/h, Q=2.466 m3/h, Q=1.644 m3/h e Q=822 m3/h	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	114m	Hangar Velo	Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti

ALLEGATO I

ELENCO IMPIANTI-ASSIEME-SUBASSIEME-COMPONENTI

<i>DIFFUSORE DI IMMISSIONE ARIA DN 600 Q=1.096 m3/h</i>	<i>France Air GV-MC-ABS</i>	<i>16</i>	<i>Hangar Velo</i>	<i>Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; Scheda France Air GV-MC-ABS</i>
<i>QUADRI DI POTENZA E REGOLAZIONE</i>		<i>1</i>	<i>Hangar Velo</i>	<i>Dis. AS BUILT CDZ Tav.02; Schema elettrico QEA0787_01; DICO FABEL S.R.L. del 21/05/2020; Q.E. 8317435. SCHEMA EL.QEA0782.</i>

ALLEGATO I

ELENCO IMPIANTI-ASSIEME-SUBASSIEME-COMPONENTI

COMPONENTE	MODELLO	EA	UBICAZIONE	DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO
UTA	FAST FM749 matr.8317451	1	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO FAST 10/06/2020; Manuale FAST di selezione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev.2
GRIGLIE DI RIPRESA 2.100x1.800 Q=22.500 m ³ /h	France Air GLA50IT/GLA100IT	2	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica GLA50IT/GLA100IT France Air Group.
SILENZIATORI ACUSTICI CIRCOLARE CON OGIVA DN1400 mm L=2d	France Air DN1400 SCN20	1	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020;scheda tecnica SC/SCN France Air Group.
SILENZIATORI ACUSTICI RETTANGOLARE CON SETTI SETTO 200 PASSO 150 (1500x2.100x1.800)	France Air	2	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020;scheda tecnica SRC-ARPAGE/SRC-OCTAVE France Group Air.
SERRANDE MOTORIZZATE RIPRESA ARIA	France Air	2	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE ARIA D _e 1700	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	53m	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE D _e 450	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	142m	Hangar Badoni	//Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
DIFFUSORE ARIA A LANCIO VARIABILE DN500 Q=2500 m ³ /h completo di serranda di taratura e servomotore elettrico per commutazione stagionale.	France Air GV-MC- ABS	18	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; Scheda France Air GV-MC-ABS
QUADRI DI POTENZA E REGOLAZIONE		1	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO FABEL S.R.L. del 20/05/2020 QE.8317437 e SCHEMA EL.QEA0783; DICO FABEL del 20/05/2020. Q.E.8317436 e SCHEMA EL.QEA0784. Schema elettrico QEA0786 01.
UTA	FAST FM749 matr.8317450	1	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO FAST 10/06/2020; Manuale FAST di selezione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev.2
GRIGLIE DI RIPRESA 2.100x1.800 Q=22.500 m ³ /h	France Air GLA50IT/GLA100IT	2	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica GLA50IT/GLA100IT France Air Group.
SILENZIATORI ACUSTICI CIRCOLARE CON OGIVA DN1400 mm L=2d	France Air DN1400 SCN20	1	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020;scheda tecnica SC/SCN France Air Group.
SILENZIATORI ACUSTICI RETTANGOLARE CON SETTI SETTO 200 PASSO 150 (1500x2.100x1.800)	France Air	2	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020;scheda tecnica SRC-ARPAGE/SRC-OCTAVE France Group Air.
SERRANDE MOTORIZZATE RIPRESA ARIA	France Air	2	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE ARIA D _e 1700	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	53m	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE D _e 450	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	142m	Hangar Badoni	//Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
DIFFUSORE ARIA A LANCIO VARIABILE DN500 Q=2500 m ³ /h completo di serranda di taratura e servomotore elettrico per commutazione stagionale.	France Air GV-MC- ABS	18	Hangar Badoni	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; Scheda France Air GV-MC-ABS

ALLEGATO I

ELENCO IMPIANTI-ASSIEME-SUBASSIEME-COMPONENTI

<i>QUADRI DI POTENZA E REGOLAZIONE</i>		<i>1</i>	<i>Hangar Badoni</i>	<i>Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO FABEL S.R.L. del 21/05/2020;Q.E. 8317434. SCHEMA EL.QEA0785.</i>
--	--	----------	----------------------	--

ALLEGATO I

ELENCO IMPIANTI-ASSIEME-SUBASSIEME-COMPONENTI

COMPONENTE	MODELLO	EA	UBICAZIONE	DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO
UTA	FAST FM335 matr.8317434	1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO FAST 29/05/2020; Manuale FAST di selezione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev.2
GRIGLIA DI RIPRESA 1400x2000 Q=20.320 m³/h	France Air GLA50IT/GLA100IT	1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica GLA50IT/GLA100IT France Air Group.
SILENZIATORE ACUSTICO CIRCOLARE CON OGIVA DN900 mm L=2d	France Air DN900 SCN20	2	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica SC/SCN France Air Group.
SILENZIATORE ACUSTICO RETTANGOLARE CON SETTI SETTO 200 PASSO 150 (1500x1400x2000)	France Air	1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica SRC-ARPAGE/SRC-OCTAVE France Group Air.
SERRANDE MOTORIZZATE RIPRESA ARIA	France Air	1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020
CANALE QUADRATO 1200x1200 DISCESA UTA	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE ARIA D _e 900/850/800/700/600/500/400	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	75m	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
UGELLO MOTORIZZATO DN200 Q=760 m³/h.		28	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020.
QUADRI DI POTENZA E REGOLAZIONE		1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO FABEL S.R.L. del 21/05/2020; Q.E. 8317450. SCHEMA EL.QEA0788; Schema elettricoQEA0780_02

UTA	FAST FM335 matr.8317435	1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO FAST 29/05/2020; Manuale FAST di selezione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev.2
GRIGLIA DI RIPRESA 1400x2000 Q=20.320 m³/h	France Air GLA50IT/GLA100IT	1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica GLA50IT/GLA100IT France Air Group.
SILENZIATORE ACUSTICO CIRCOLARE CON OGIVA DN900 mm L=2d	France Air DN900 SCN20	2	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica SC/SCN France Air Group.
SILENZIATORE ACUSTICO RETTANGOLARE CON SETTI SETTO 200 PASSO 150 (1500x1400x2000)	France Air	1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica SRC-ARPAGE/SRC-OCTAVE France Group Air.
SERRANDE MOTORIZZATE RIPRESA ARIA	France Air	1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020
CANALE QUADRATO 1200x1200 DISCESA UTA	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE ARIA D _e 900/850/800/700/600/500/400	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	75m	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
UGELLO MOTORIZZATO DN200 Q=760 m³/h.		28	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020.
QUADRI DI POTENZA E REGOLAZIONE		1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO FABEL S.R.L. del 22/05/2020; Q.E. 8317432. SCHEMA EL.QEA0786; Schema elettricoQEA0782_01.

UTA	FAST FM335 matr.8317436	1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO FAST 29/05/2020; Manuale FAST di selezione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev.2
GRIGLIA DI RIPRESA	France Air	1	Hangar Skema	Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO

ALLEGATO I

ELENCO IMPIANTI-ASSIEME-SUBASSIEME-COMPONENTI

1400x2000 Q=20.320 m ³ /h	GLA50IT/GLA100IT				BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica GLA50IT/GLA100IT France Air Group.
SILENZIATORE ACUSTICO CIRCOLARE CON OGIVA DN900 mm L=2d	France Air DN900 SCN20	2	Hangar Skema		Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020;scheda tecnica SC/SCN France Air Group.
SILENZIATORE ACUSTICO RETTANGOLARE CON SETTI SETTO 200 PASSO 150 (1500x1400x2000)	France Air	1	Hangar Skema		Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020;scheda tecnica SRC-ARPAGE/SRC-OCTAVE France Group Air.
SERRANDE MOTORIZZATE RIPRESA ARIA	France Air	1	Hangar Skema		Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020
CANALE QUADRATO 1200x1200 DISCESA UTA	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	1	Hangar Skema		Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE ARIA D _e 900/850/800/700/600/500/400	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	75m	Hangar Skema		Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
UGELLO MOTORIZZATO DN200 Q=760 m ³ /h.		28	Hangar Skema		Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020.
QUADRI DI POTENZA E REGOLAZIONE		1	Hangar Skema		Dis. AS BUILT CDZ Tav.04; DICO FABEL S.R.L. del 22/05/2020;Q.E. 8317433. SCHEMA EL.QEA0787; Schema elettrico QEA0784 01.

ALLEGATO I

ELENCO IMPIANTI-ASSIEME-SUBASSIEME-COMPONENTI

UTA	FAST FM399 matr.8317437	1	Hangar Appendice G91	Dis. AS BUILT CDZ Tav.05; DICO FAST 28/05/2020; Manuale FAST di selezione, uso e manutenzione 1212-6185911-rev.2
GRIGLIA DI RIPRESA 1400x2000 Q=20.320 m ³ /h	France Air GLA50IT/GLA100IT	1	Hangar Appendice G91	Dis. AS BUILT CDZ Tav.05; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica GLA50IT/GLA100IT France Air Group.
SILENZIATORE ACUSTICO CIRCOLARE CON OGIVA DN1120 mm L=2d	France Air DN1120 SCN20	2	Hangar Appendice G91	Dis. AS BUILT CDZ Tav.05; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica SC/SCN France Air Group.
SILENZIATORE ACUSTICO RETTANGOLARE CON SETTI SETTO 200 PASSO 150 (1500x1400x2000)	France Air	1	Hangar Appendice G91	Dis. AS BUILT CDZ Tav.05; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; scheda tecnica SRC-ARPAGE/SRC-OCTAVE France Group Air.
SERRANDE MOTORIZZATE RIPRESA ARIA	France Air	1	Hangar Appendice G91	Dis. AS BUILT CDZ Tav.05; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020
CANALE QUADRATO 1200x1200 DISCESA UTA	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	1	Hangar Appendice G91	Dis. AS BUILT CDZ Tav.05; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
CANALIZZAZIONE DI IMMISSIONE ARIA D _e 1200/950/750/450	NAS. DX51D+Z200 A 0,8x1500 ecc.	210m	Hangar Appendice G91	Dis. AS BUILT CDZ Tav.05; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; DDT n.16001747 del 11/03/2020 Aartee Rieti.
DIFFUSORE ARIA A LANCIO VARIABILE DN800 Q=2500 m ³ /h completo di serranda di taratura e servomotore elettrico per commutazione stagionale.	France Air GV-MC- ABS	10	Hangar Appendice G91	Dis. AS BUILT CDZ Tav.03; DICO BELLI n.15717a del 30/09/2020; Scheda France Air GV-MC-ABS
QUADRI DI POTENZA E REGOLAZIONE		1	Hangar Appendice G91	Dis. AS BUILT CDZ Tav.05; Schema elettrico QEA0783 01.

ALLEGATO I

ELENCO IMPIANTI-ASSIEME-SUBASSIEME-COMPONENTI

IMPIANTO IDRAULICO				
COMPONENTE	MODELLO	EA	UBICAZIONE	DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO
PdC-01 POMPA DI CALORE AD ALTA EFFICIENZA-SILENZIATA	AERMEC – Pompa di calore reversibile aria/acqua. Mod. NRBI400XHEOO	1	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tav.08;Manuale Installazione e Manutenzione AERMEC 20.03 4138470_08;
PdC-01 POMPA DI CALORE AD ALTA EFFICIENZA-SILENZIATA	AERMEC – Pompa di calore reversibile aria/acqua. Mod. NRBI400XHEOO	1	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tav.08;Manuale Installazione e Manutenzione AERMEC 20.03 4138470_08;
SE/P-01 E/POMPA GEMELLARE A PORTATA COSTANTA PER CIRCUITO PRIMARIO (2 duty, 1 standby)	DAB – CM-G 100-2050/A/BAQE/7,5 IE3	3	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tav.08;DICO BELLI n.15717b del 30/09/2020; Scheda tecnica DAB del 19/05/2020.
VE-01; VE-02. VASO ESPANSIONE Vol.105l	ZILMET 130 CAL-PRO 105l	2	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tav.08;DICO UE ZIMLET CE0036; DICO BELLI n.15717b del 30/09/2020
VE-03. VASO ESPANSIONE 500l	ZILMET 130 CAL-PRO 500l	3	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tav.08;DICO UE ZIMLET CE0036; DICO BELLI n.15717b del 30/09/2020
GRUPPO DI RIEMPIMENTO AUTOMATICO CON BY-PASS		1	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tav.08;
COLLETTORE MANDATA DN250		1	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tav.08;
COLLETTORE DI RITORNO DN250		1	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tav.08;
VALVOLE IDRAULICHE (intercettazione; di ritegno; di taratura; a tre vie manuale e motorizzata; due vie; rubinetto a due vie.)	POLARIS	Tutte	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tav.08; Scheda Tecnica Polaris/EFEBI. DICO BELLI n.15717b del 20/09/2020.
ANTIVIBRANTE		10	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tav.08
FILTRO A Y		3	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tav.08;
TERMOMETRO DA CONDOTTA		12	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tav.08;
MANOMETRO DA CONDOTTA CON RICCIO E VALVOLINA A TRE VIE		14	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tav.08;
CONDUTTURE IDRICHE E SCARICO		Tutte	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tavv.08-07-06;
LINEA ADDUZIONE ACQUA POTABILE SISTEMA UMDIFICAZIONE HANGAR TROSTER		Tutta	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tavv.07-06;
ADDOLCITORE COMPATTO A SCAMBIO IONICO	DRY SOFT	1	Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tavv.08-07-06;Scheda tecnica n.ST0092-rev,00 del 02/08/2017 GEL-Dry Soft
LINEA ALIMENTAZIONE ELETTRICA QQ.EE. UU.TT.AA.			Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tavv.07-06;

ALLEGATO I

ELENCO IMPIANTI-ASSIEME-SUBASSIEME-COMPONENTI

IMPIANTO ELETTRICO				
COMPONENTE	MODELLO	EA	UBICAZIONE	DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO
QUADRO ELETTRICO POMPA DI CALORE	SEI SRL – SN 079-20-001	1	AERMEC – Pompe di calore reversibile aria/acqua. Mod. NRB1400XHEOO	SEI Documento N.ro 079-20-001-SE 00 A;
QUADRO RETE/GRUPPO/HAN GAR/ CLIMA	ELESAN – ARMADIO MAS 4000 HDX IP30-FORMA 1-INTERBLOCCHI RETE /G.E. e TRAF0 1/2	1	CABINA MT/BT	ELESAN – Aggiornamento 09/06/2020 REV.3;
QUADRO ELETTRICO UTA 01 A	SCHNEIDR ELECTRIC KAEDRA IP65 TENSIONE 400V/230V 3F+N IN 63A	1	UTA 01 A	Disegno TECNOTER DI TERRENZI ROBERTO Q.E. UTA 01 A. DWG del 25/09/2020
QUADRO ELETTRICO UTA 01 B	SCHNEIDR ELECTRIC KAEDRA IP65 TENSIONE 400V/230V IN 63A	1	UTA 01 B	Disegno TECNOTER DI TERRENZI ROBERTO Q.E. UTA 01 B. DWG del 25/09/2020
QUADRO ELETTRICO UTA 02 A	SCHNEIDR ELECTRIC KAEDRA IP65 TENSIONE 400V/230V 3F+N IN 32A	1	UTA 02 A	Disegno TECNOTER DI TERRENZI ROBERTO Q.E. UTA 02 A. DWG del 25/09/2020
QUADRO ELETTRICO UTA 02 B	SCHNEIDR ELECTRIC KAEDRA IP65 TENSIONE 400V/230V 3F+N IN 16A	1	UTA 02 B	Disegno TECNOTER DI TERRENZI ROBERTO Q.E. UTA 02 B. DWG del 25/09/2020
QUADRO ELETTRICO UTA 03 A	SCHNEIDR ELECTRIC KAEDRA IP65 TENSIONE 400V/230V 3F+N IN 32A	1	UTA 03 A	Disegno TECNOTER DI TERRENZI ROBERTO Q.E. UTA 03 A. DWG del 25/09/2020
QUADRO ELETTRICO UTA 03B	SCHNEIDR ELECTRIC KAEDRA IP65 TENSIONE 400V/230V 3F+N IN 25A	1	UTA 03 B	Disegno TECNOTER DI TERRENZI ROBERTO Q.E. UTA 03 B. DWG del 25/09/2020
QUADRO ELETTRICO UTA 04A	SCHNEIDR ELECTRIC KAEDRA IP65 TENSIONE 400V/230V 3F+N IN 32A	1	UTA 04 A	Disegno TECNOTER DI TERRENZI ROBERTO Q.E. UTA 04 A. DWG del 25/09/2020
QUADRO ELETTRICO UTA 04B	SCHNEIDR ELECTRIC KAEDRA IP65 TENSIONE 400V/230V 3F+N IN 16A	1	UTA 04 B	Disegno TECNOTER DI TERRENZI ROBERTO Q.E. UTA 04 B. DWG del 25/09/2020
QUADRO ELETTRICO UTA 04C	SCHNEIDR ELECTRIC KAEDRA IP65 TENSIONE 400V/230V 3F+N IN 16A	1	UTA 04 C	Disegno TECNOTER DI TERRENZI ROBERTO Q.E. UTA 04 C. DWG del 25/09/2020
QUADRO	SCHNEIDR	1	UTA 05C	Disegno TECNOTER DI TERRENZI ROBERTO

ALLEGATO I

ELENCO IMPIANTI-ASSIEME-SUBASSIEME-COMPONENTI

ELETTRICO UTA 05	ELECTRIC KAEDRA IP65 TENSIONE 400V/230V 3F+N IN 32A			Q.E. UTA 05. DWG del 25/09/2020
SS4-QUADRO ELETTRICO REGOLAZIONE HANGAR APPENDICE	ITECNO SRL	1	HANGAR APPENDICE G91	SCHEMA ELETTRICO ITECNO SRL REV. R0.0 DEL 05/06/2020; MANUALE OPERATORE ITECNO REGOLAZIONE ELETTRONICA DIFFUSORI HANGAR APPENDICE; MANUALE D'USO SBC PDC2.M416 DOCUMENTO 27-648 DEL 16/05/2018; MANUALE SBC MODULI DI INTERFACCIA SERIAL PCD2.F2xxx DOCUMENTO 27-649 DEL 15/08/2018; MANUALE THERMOKON RS485 MODBUS INTERFACE
SS3-QUADRO ELETTRICO REGOLAZIONE HANGAR VELO	ITECNO SRL	1	HANGAR VELO	SCHEMA ELETTRICO ITECNO SRL REV. R0.0 DEL 05/06/2020; MANUALE OPERATORE ITECNO REGOLAZIONE ELETTRONICA DIFFUSORI HANGAR APPENDICE; MANUALE D'USO SBC PDC2.M416 DOCUMENTO 27-648 DEL 16/05/2018; MANUALE SBC MODULI DI INTERFACCIA SERIAL PCD2.F2xxx DOCUMENTO 27-649 DEL 15/08/2018; MANUALE THERMOKON RS485 MODBUS INTERFACE
SS2-QUADRO ELETTRICO REGOLAZIONE HANGAR BADONI	ITECNO SRL	1	HANGAR BADONI	SCHEMA ELETTRICO ITECNO SRL REV. R0.0 DEL 05/06/2020; MANUALE OPERATORE ITECNO REGOLAZIONE ELETTRONICA DIFFUSORI HANGAR APPENDICE; MANUALE D'USO SBC PDC2.M416 DOCUMENTO 27-648 DEL 16/05/2018; MANUALE SBC MODULI DI INTERFACCIA SERIAL PCD2.F2xxx DOCUMENTO 27-649 DEL 15/08/2018; MANUALE THERMOKON RS485 MODBUS INTERFACE
SS1-QUADRO ELETTRICO REGOLAZIONE HANGAR SKEMA	ITECNO SRL	1	HANGAR SKEMA	SCHEMA ELETTRICO ITECNO SRL REV. R0.0 DEL 05/06/2020; MANUALE OPERATORE ITECNO REGOLAZIONE ELETTRONICA DIFFUSORI HANGAR APPENDICE; MANUALE D'USO SBC PDC2.M416 DOCUMENTO 27-648 DEL 16/05/2018; MANUALE SBC MODULI DI INTERFACCIA SERIAL PCD2.F2xxx DOCUMENTO 27-649 DEL 15/08/2018; MANUALE THERMOKON RS485 MODBUS INTERFACE
SONDE DI TEMPERATURA	MEAN WELL		HANGAR VELO; BADONI; SKEMA; APPENDICE G91	Scheda tecnica MEAN WELL MDR-60 series.
LINEA ALIMENTAZIONE ELETTRICA QQ.EE. UU.TT.AA.			Parti esterne	Dis. AS BUILT CDZ Tavv.07-06; Scheda tecnica GENERAL CAVI SPA cavi elettrici FG16R16/FG16OR16 0,6/ kV; Schede tecniche SATI ITALIA SPA passerelle e canali

ARTICOLO 7.2 ELENCO MANUTENZIONI

N°9 (NOVE) UU.TT.AA FAST SERIE FM					
COMPONENTE	OPERAZIONE	TIPO DI CONTROLLO/INTERVENTO	STRUMENTO	VALORE LIMITE	PERIODICITÀ
Sezione ventilante	- Controllo tensione cinghia;	- Strumentale;	Dinamometro		- bimestrale
	- Controllo usura cinghie;	- Visivo;			- bimestrale
	- Controllo fissaggio pulegge;	- Visivo;			- bimestrale
	- Controllo pulizia girante;	Visivo;			- bimestrale
	- Controllo rumorosità cuscinetti con eventuale ingrassaggio e bilanciamento;	Visivo;			- bimestrale
	- Controllo del funzionamento e dell'assorbimento del motore elettrico	- Visivo e strumentale.	- Multimetro digitale		- mensile
Prefiltri a celle rigenerabili	Controllo sporcamento e rigenerazione laddove necessaria.	Visivo;			- bisettimanale;
Prefiltri a celle non rigenerabili	Controllo sporcamento e sostituzione laddove necessario;	Visivo			- bisettimanale;
Filtri a tasche	Controllo sporcamento; e sostituzione laddove necessario;	- Visivo e Strumentale;	Manometro	300 Pa	- bisettimanale;
Umidificazione (limitatamente per le due UTA dell'impianto Hangar Troster)	- Controllo intasamento pacco/ugelli	- Visivo, con eventuale rimozione di depositi di calcare o di incrostazioni.			- bimestrale
	- Pulizia vasca	- Rimozione dell'eventuale presenza di sedimenti e/o di biofilm.			- bimestrale
	- Pulizia filtro acqua				- bimestrale
	- Svuotamento vasca				- a fine stagione
	- Livello acqua	- Visivo			- bimestrale
Batterie di scambio termico	- Controllo pulizia sacco	- Visivo			- annuale
	- Pulizia con ricerca delle cause di eventuali fenomeni di fouling (sporco)	- Pulizia generale In presenza di formazioni resistenti, pulizia mediante preparato chimico emolliente e successivo lavaggio con acqua			- mensile
	- Controllo.	- Visivo, con eventuale pulizia vasca di condensa se necessaria.			- annuale

ARTICOLO 7.2 ELENCO MANUTENZIONI

Sezione esterna	- Controllo dello stato generale (carpenteria, verniciatura, serraggio elementi di fissaggio, coibentazione e strato protettivo fonoassorbente)	- Visivo con l'effettuazione dei necessari interventi di minuto mantenimento (sostituzione elementi di fissaggio, ritocchi di verniciatura)			- mensile
	- Sezione esterna	- Pulizia			- mensile
Tubazioni interne	- Controllo	- Visivo			- mensile
Pareti interne	- Pulizia	- Visivo. Verificare la presenza di sporcizia, ruggine o proliferazione di muffe			- mensile
Scheda elettronica	- Controllo	- Visivo con rilevamento di eventuali segnalazione di anomalie			- mensile
Morsetti elettrici	- Controllo dello stato	- Verifica del corretto serraggio con particolare attenzione ai collegamenti di potenza con eventuali sostituzione dei morsetti inadeguati			- mensile
Cablaggi elettronici	- Esame dello stato	- controllo visivo con eventuali sostituzione dei connettori, capicorda, cavi di cablaggio, faston, ecc.			- mensile
Connessione idrauliche	- Esame e verifica	- Controllo ed esame delle pressioni di lavoro e dei collegamenti frigoriferi dell'unità esterna con individuazione delle possibili anomalie nella carica del refrigerante con risoluzione delle eventuali problematiche di tenuta			- mensile
Serrande di presa aria esterna	- Ispezione	Visiva, con valutazione presenza di sporcizia, detriti, resti di origine animale o vegetale			- mensile
	- Pulizia	- In caso di presenza di sporcizia effettuare la pulizia, rimuovendo meccanicamente i contaminanti dalla superficie interessata			- mensile
Sezioni di scambio	- Analisi temperature	- Rilevamento delle corrette differenze tra la temperatura di ingresso e quella di uscita			- semestrale
Quadri di potenza e regolazione	-Controllo funzionale	- Verifica del corretto funzionamento di contattori, selettori, sezionatore generale, trasformatore, contatti			- semestrale

ARTICOLO 7.2 ELENCO MANUTENZIONI

		ausiliari;			
	-Controllo efficienza fusibili	- Verifica dello stato dei fusibili di tutti i circuiti (ventilatori; trasformatori; ecc.) con eventuale sostituzione laddove necessario			- mensile
	-prova di resistenza e isolamento	- effettuazione della prova di resistenza e isolamento	-megaohmetro; multimetro.		- 12 mesi

ARTICOLO 7.2 ELENCO MANUTENZIONI

IMPIANTO AERAUICO					
COMPONENTE	OPERAZIONE	TIPO DI CONTROLLO/ INTERVENTO	STRUMENTO	VALORE LIMITE	PERIODICITÀ
Griglie di ripresa e prese aria	- Pulizia interna in prossimità degli imbocchi	- Visivo dell'integrità e del transito dell'aria			- semestrale
Silenziatori acustici circolari con ogiva	- Controllo	- Visivo dello stato generale e dell'integrità del rivestimento fonoassorbente			- semestrale
Silenziatori acustici rettangolari con setti	- Controllo	- Visivo dello stato generale e dell'integrità del rivestimento fonoassorbente			- semestrale
Serrande motorizzate e non	- Verifica integrità, funzionalità e meccanismi di comando.	- Visivo, con eventuali ripristini limitatamente all'impiego di materiale di minuto mantenimento e/o di consumo			- semestrale
	- Pulizia	- Visivo, con eventuale rimozione della sporcizia, resti di origine animale o vegetale.			- semestrale
Canalizzazioni immissione e distribuzione aria	- Controllo della tenuta dell'aria	- Visivo, con eventuali ripristini limitatamente all'impiego di materiale di minuto mantenimento e/o di consumo			- 12 mesi
	- Verifica presenza di lesioni o di sconnesioni dei giunti	- Visivo, con eventuali ripristini limitatamente all'impiego di materiale di minuto mantenimento e/o di consumo			- 12 mesi
	- Verifica stabilità dei sostegni e dei canali	- Visivo, con eventuali ripristini limitatamente all'impiego di materiale di minuto mantenimento e/o di consumo			- 12 mesi
	- Pulizia	- Pulizia esterna delle superfici			- semestrale
	- Ispezione	- Visiva, con valutazione della presenza di polvere, detriti, incrostazioni, tracce di muffe in una parte rappresentativa dei componenti in mandata e ripresa			- semestrale
Diffusori aria a lancio variabile	- prova di regolazione	- effettuazione della prova funzionale	- Q.E. Regolazione		- mensile

ARTICOLO 7.2 ELENCO MANUTENZIONI

IMPIANTO IDRAULICO					
COMPONENTE	OPERAZIONE	TIPO DI CONTROLLO/INTERVENTO	STRUMENTO	VALORE LIMITE	PERIODICITÀ
Pompa di calore reversibile aria/acqua Mod. NRB1400XHEOO	- Interventi generali	- Controllo di eventuali perdite di refrigerante			- trimestrale
	- Interventi generali	- Controllo della tensione di alimentazione dell'unità			- trimestrale
	- Interventi generali	- Controllo della tensione di alimentazione dei compressori			- trimestrale
	- Interventi generali	- Controllo della tensione di alimentazione dei ventilatori			- trimestrale
	- Interventi generali	- Controllo delle valvole solenoidi			- trimestrale
	- Interventi generali	- Controllo e lettura delle sonde di pressione/temperatura			- trimestrale
	- Interventi generali	- Controllo contattori dei compressori			- trimestrale
	- Interventi generali	- Pulizia batterie di scambio dall'interno verso l'esterno			- semestrale
	- Interventi generali	- Controllo delle resistenze elettriche degli scambiatori			- semestrale
	- Interventi generali	- Controllo ed eventuale sostituzione dei filtri disidratatori			- 12 mesi
	- Interventi generali	- Controllo dei contattori dei ventilatori			- 12 mesi
	- Interventi generali	- Verifica e pulizia degli scambiatori a fascio tubiero se necessaria ove presenti			- 12 mesi
	- Interventi generali	- Controllare l'eventuale presenza di ruggine e segni di corrosione nei componenti, in particolare sui recipienti in pressione. In tal caso sostituirli o applicare prodotti specifici			- 12 mesi
	- Interventi generali	- Pulizia generale dell'unità			- 12 mesi
	- Interventi generali	- Sostituzione della valvola di sicurezza			- 24 mesi
	- Interventi circuito frigorifero	- Misurazione temperatura surriscaldamento			- semestrale
	- Interventi circuito	- Misurazione			- semestrale

ARTICOLO 7.2 ELENCO MANUTENZIONI

	frigorifero	temperatura di sotto-raffreddamento			
	- Interventi circuito frigorifero	- Misurazione temperatura gas di scarico			- semestrale
	- Interventi circuito frigorifero	- Misurazione assorbimento compressori			- semestrale
	- Interventi circuito frigorifero	- Misura assorbimento ventilatori			- semestrale
	- Controlli compressori	- Controllo livello olio			- trimestrale
	- Controlli compressori	- Controllo acidità dell'olio			- 12 mesi
	- Controlli compressori	- Controllo del buon funzionamento della resistenza del carter			- semestrale
	- Controlli compressori	- Controllo del sensore dell'olio se presente			- semestrale
	- Controlli circuito idraulico	- Misurazione assorbimento pompe			- semestrale
	- Controlli circuito idraulico	- Controllo della guarnizione del rotore delle pompe			- trimestrale
	- Controlli circuito idraulico	- Controllo dei giunti flessibili			- trimestrale
	- Controlli circuito idraulico	- Controllo della tenuta delle teste degli scambiatori a fascio tubiero se presenti			- semestrale
	- Controlli circuito idraulico	- Controllo del buon funzionamento e taratura del flussostato dove presente			- trimestrale
	- Controlli circuito idraulico	- Controllo del buon funzionamento del pressostato differenziale dove presente			- trimestrale
	- Controlli circuito idraulico	- Controllo della concentrazione della soluzione glicolata se prevista			- trimestrale
	- Controlli circuito idraulico	- Pulizia del filtro dell'acqua			- trimestrale
EE/Pompe di circolazione	- Controllo	- Verifica dell'efficienza			- semestrale
Vasi espansione Vol.1051/5001	- Verifica	- Valore precarica		- Valore indicato sull'etichetta	- semestrale
	- Pulizia	- Limitatamente alla parte esterna con acqua e sapone			- semestrale
Sifone di drenaggio	- Ispezione	- Visiva idonea a verificare la presenza di incrostazioni o altre possibili cause di intasamento			- semestrale
	- Pulizia	- In caso di presenza di sporcizia, effettuare meccanicamente la pulizia e/o con idonei prodotti chimici			- semestrale

ARTICOLO 7.2 ELENCO MANUTENZIONI

Gruppo riempimento automatico con by-pass					
Collettori idraulici di mandata e ritorno	- Controllo tenuta idraulica	- Visivo, con eventuali ripristini limitatamente all'impiego di materiale di minuto mantenimento e/o di consumo			- semestrale
	- Controllo connessioni meccaniche	- Visivo, con eventuali ripristini limitatamente all'impiego di materiale di minuto mantenimento e/o di consumo			-semestrale
Manometri da condotta con riccio a tre vie					
Collettore di adduzione acqua potabile	- Controllo tenuta idraulica	- Visivo, con eventuali ripristini limitatamente all'impiego di materiale di minuto mantenimento e/o di consumo			- semestrale
	- Controllo connessioni meccaniche	- Visivo, con eventuali ripristini limitatamente all'impiego di materiale di minuto mantenimento e/o di consumo			-semestrale
Addolcitore compatto a scambio ionico	- Filtro	- Pulizia della cartuccia e del filtro a monte dell'addolcitore			- semestrale
	- Tino salamoia	- Pulizia			- semestrale
	- Tino salamoia	- Controllo e reintegro del sale			- semestrale
	- acqua	- Controllo della durezza dell'acqua erogata	- Misuratore durezza acqua		- semestrale

ARTICOLO 7.2 ELENCO MANUTENZIONI

IMPIANTO ELETTRICO					
COMPONENTE	OPERAZIONE	TIPO DI CONTROLLO/ INTERVENTO	STRUMENTO	VALORE LIMITE	PERIODICITÀ
Linea elettrica esterna alimentazione QQ.EE. UU.TT.AA.	- Controllo generale.	- Ispezione visiva cavi elettrici, con verifica dell'integrità e delle connessioni dei cavi elettrici, effettuando laddove necessario la sostituzione di piccoli tratti.			- trimestrale
	- Controllo carpenteria	- Ispezione visiva del sistema di passerelle e canali ad incastro, incluso i relativi elementi di fissaggio. Effettuare eventuali interventi di ripristino laddove necessario.			- trimestrale
QUADRO ELETTRICO POMPE DI CALORE REVERSIBILE ARIA\ACQUA Mod. NRB1400XHEOO	- Controllo carpenteria	- Visivo. Verificare lo stato generale della carpenteria e della verniciatura. Effettuazione di interventi di ripristino della carpenteria e/o della verniciatura qualora necessario.			- semestrale
	- Controllo funzionale	Verifica del corretto funzionamento di interruttori, sezionatore generale, interruttori differenziali	- multimetro digitale		- semestrale
	- Controllo morsettiere	Verifica del corretto serraggio con eventuale sostituzione laddove necessario			- semestrale
	- cablaggi elettrici	- Controllo visivo con eventuale sostituzione dei connettori, capicorda, cavi di cablaggio, faston, ecc.			- semestrale
	- prova di resistenza e isolamento	- effettuazione della prova di resistenza e di isolamento	- megaohmetro; multimetro digitale		- 12 mesi
LINEE ELETTRICHE DI COLLEGAMENTO TRA IL Q.E. POMPE DI CALORE REVERSIBILE ARIA\ACQUA Mod. NRB1400XHEOO E LE EE\PP DI CIRCOLAZIONE E PP. DI CALORE	- Controllo generale	- Verifica dell'integrità e funzionalità dei cavi di collegamento elettrico, con eventuale sostituzione dei cavi di cablaggio, connettori, faston, ecc.			- semestrale
SOTTOQUADRI POMPE DI CALORE	- Controllo funzionale	- Verifica del corretto funzionamento di contattori, relè, selettori, sezionatore generale, trasformatore, contatti			- semestrale

ARTICOLO 7.2 ELENCO MANUTENZIONI

		ausiliari			
	- Controllo morsettiere	Verifica del corretto serraggio con eventuale sostituzione laddove necessario			- semestrale
	- cablaggi elettrici	- Controllo visivo con eventuale sostituzione dei connettori, capicorda, cavi di cablaggio, faston, ecc.			- semestrale
	- Controllo efficienza fusibili	- Verifica dello stato dei fusibili di tutti i circuiti con eventuale sostituzione laddove necessario			- semestrale
	- Prova di resistenza e isolamento	- effettuazione della prova di resistenza e isolamento			- 12 mesi
QUADRO RETE/GRUPPO/HANGAR/CLIMA	- Controllo Armadio	Visivo. Verificare lo stato generale della carpenteria e della verniciatura. Effettuazione di interventi di ripristino della carpenteria e/o della verniciatura qualora necessario.			- semestrale
	- Controllo funzionale del Q. COND. CDZ	- Verifica del corretto funzionamento di interruttori, sezionatore generale, interruttori differenziali			- semestrale
	- Controllo morsettiere	Verifica del corretto serraggio con eventuale sostituzione laddove necessario			- semestrale
	- cablaggi elettrici	- Controllo visivo con eventuale sostituzione dei connettori, capicorda, cavi di cablaggio, faston, ecc.			- semestrale
	- prova di resistenza e isolamento	- effettuazione della prova di resistenza e di isolamento	- megaohmetro; multimetro digitale		- 12 mesi
QUADRI ELETTRICI UU.TT.AA.	- Controllo Involucro/modulo	- Visivo. Verificare lo stato generale e l'integrità dell'involucro.			- semestrale
	- Controllo funzionale	Verifica del corretto funzionamento di interruttore magnetotermico differenziale generale e degli interruttori magnetotermici automatici	- multimetro digitale		- semestrale
	- prova di resistenza e isolamento	- effettuazione della prova di resistenza e di isolamento	- megaohmetro; multimetro digitale		- 12 mesi
QUADRI ELETTRICI DI REGOLAZIONE HANGAR	- Controllo Involucro/modulo	- Visivo. Verificare lo stato generale e l'integrità dell'involucro.			- semestrale
	- Controllo funzionale	Verifica del corretto	- multimetro digitale		- semestrale

ARTICOLO 7.2 ELENCO MANUTENZIONI

		funzionamento di interruttore automatico magnetotermico differenziale generale e degli interruttori di manovra alimentazione sonde UU.TT.AA.			
	- Controllo morsettiere	Verifica del corretto serraggio con eventuale sostituzione laddove necessario			- semestrale
	- cablaggi elettrici/elettronici	- Controllo visivo con eventuale sostituzione dei connettori, capicorda, cavi di cablaggio, faston, ecc.			- semestrale
	- Controllo efficienza fusibili	- Verifica dello stato dei fusibili di tutti i circuiti con eventuale sostituzione laddove necessario			- semestrale
	- Prova di resistenza e isolamento	- effettuazione della prova di resistenza e isolamento			- 12 mesi
	- Controllo PCD2.M4160	- Visivo con rilevamento di eventuali segnalazione di anomalie			- mensile

HANGAR	ELEMENTO	MODELLO	QUANTITÀ (N°)
Troster FM212 8317430	Pre-filtro a celle piccolo rigenerabile	MQZ G4 287x592x48 FCR	3
Troster FM212 8317430	Filtro a Tasche Piccolo	3RT7 592x287x282 FCR	3
Troster FM212 8317430	Pre-filtro a celle Grande rigenerabile	MQZ G4 592x592x48 FCR	9
Troster FM212 8317430	Filtro a Tasche Grande rigenerabili	CAMFIL OPAKFIL ST7 OPGP-7-0592/0592/0296-ST-00	9
Troster FM212 8317431	Pre-filtro a celle piccolo rigenerabile	MQZ G4 287x592x48 FCR	3
Troster FM212 8317431	Filtro a Tasche Piccolo rigenerabili	3RT7 592x287x282 FCR	3
Troster FM212 8317431	Pre-filtro a celle Grande rigenerabile	MQZ G4 592x592x48 FCR	9
Troster FM212 8317431	Filtro a Tasche Grande rigenerabil	CAMFIL OPAKFIL ST7 OPGP-7-0592/0592/0296-ST-00	9
VELO FM212 8317432	Pre-filtro a celle piccolo rigenerabile	MQZ G4 287x592x48 FCR	3
VELO FM212 8317432	Filtro a Tasche Piccolo	3RT7 592x287x282 FCR	3
VELO FM212 8317432	Pre-filtro a celle Grande rigenerabile	MQZ G4 592x592x48 FCR	6
VELO FM212 8317432	Filtro a Tasche Grande	CAMFIL OPAKFIL ST7 OPGP-7-0592/0592/0296-ST-00	6
VELO FM212 8317433	Pre-filtro a celle piccolo rigenerabile	MQZ G4 287x592x48 FCR	3
VELO FM212 8317433	Filtro a Tasche Piccolo	3RT7 592x287x282 FCR	3
VELO FM212 8317433	Pre-filtro a celle Grande rigenerabile	MQZ G4 592x592x48 FCR	6
VELO FM212 8317433	Filtro a Tasche Grande	CAMFIL OPAKFIL ST7 OPGP-7-0592/0592/0296-ST-00	6
BADONI FM749 8317451	Pre-filtro a celle piccolo	CAMFIL G4 584x289x95 (PN059413-002)	6
BADONI FM749 8317451	Filtro a Tasche Piccolo	CAMFIL OPAKFILST7 OPGP-7-0592/0287/0296-ST-00	6
BADONI FM749 8317451	Pre-filtro a celle Grande	CAMFIL G4 594x594x95 (PN059413-001)	18
BADONI FM749 8317451	Filtro a Tasche Grande	CAMFIL OPAKFILST7 OPGP-7-0592/0592/0296-ST-00	18
BADONI FM749 8317451	Pre-filtro a celle piccolo	CAMFIL G4 584x289x95 (PN059413-002)	6
BADONI FM749 8317451	Filtro a Tasche Piccolo	CAMFIL OPAKFILST7 OPGP-7-0592/0287/0296-ST-00	6
BADONI FM749 8317451	Pre-filtro a celle Grande	CAMFIL 594x594x95 (PN059413-001)	18
BADONI FM749 8317451	Filtro a Tasche Grande	CAMFIL OPAKFILST7 OPGP-7-0592/0592/0296-ST-00	18

SKEMA FM335 8317434	Pre-filtro a celle Grande	CAMFIL Type 30/30 G4 597x495x95	12
SKEMA FM335 8317434	Filtro a Tasche Grande	CAMFIL OPAKFILST7 OPGP-7-0592/0490/0296-ST-00	12
SKEMA FM335 8317435	Pre-filtro a celle Grande	CAMFIL Type G4 30/30 597x495x95	12
SKEMA FM335 8317435	Filtro a Tasche Grande	CAMFIL OPAKFILST7 OPGP-7-0592/0490/0296-ST-00	12
SKEMA FM335 8317436	Pre-filtro a celle Grande	CAMFIL Type G4 30/30 597x495x95	12
SKEMA FM335 8317434	Filtro a Tasche Grande	CAMFIL OPAKFILST7 OPGP-7-0592/0490/0296-ST-00	12
APPENDICE G91	Filtro a Tasche Grande	CAMFIL OPAKFILST7 OPGP-7-0592/0490/0296-ST-00	12
APPENDICE G91	Pre-filtro a celle Grande	CAMFIL Type 30/30 G4 597x495x95	12

**IL COMANDANTE DEL GRUPPO LOGISTICA
(T.Col. A.A.r.a.n. Gianpiero NARDOCCI)**

ALLEGATO IV

**PRINCIPALI COMPONENTI DELL'IMPIANTO DA ISPEZIONARE E
OPERAZIONI DA EFFETTUARE**

UNITÀ TRATTAMENTO ARIA (N.9)
<ul style="list-style-type: none">• Misura della differenza di pressione dell'aria a monte e a valle delle sezioni filtranti, per escludere intasamenti dovuti all'accumulo di polvere;
<ul style="list-style-type: none">• Misura differenza di portata dell'aria a monte e a valle delle batterie di scambio termico, al fine di valutarne il corretto stato di manutenzione;
<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio biologico dell'acqua circolante nelle sezioni di umidificazione adiabatica, al fine di valutarne l'entità della contaminazione microbica. La carica batterica totale presente nell'acqua di umidificazione non deve superare 1.000 CFU (unità formanti colonia)/ml (10^6 CFU/l). In caso di concentrazioni rilevate $< 10^6$ CFU/l non si prevede alcun intervento manutentivo; mentre in caso di concentrazioni rilevate $< a 10^6$ CFU/l $> a 10^3$ CFU/l si procede alla pulizia del bacino, alla sostituzione dell'acqua e ad un nuovo esame microbiologico a distanza di 15 gg.ss. Al termine delle operazioni effettuate il personale abilitato della ditta dovrà prescrivere o meno l'idoneità all'impiego dell'impianto.
CONDOTTE DELL'ARIA\IMPAINTO AERAUICO
<ul style="list-style-type: none">• Misurazione della quantità di polvere sedimentata, al fine di valutare che le condizioni igieniche rientrino nella normalità;
<ul style="list-style-type: none">• Valutazione dello stato conservativo di eventuali rivestimenti termoacustici, al fine di valutare l'eventuale polverizzazione e contaminazione della coibentazione ed il corretto funzionamento delle serrande.
TERMINALI DI MANDATA
<ul style="list-style-type: none">• Misurazione a campione della portata dell'aria in corrispondenza dei terminali di mandata negli ambienti e confronto con quella riportata a progetto, al fine di valutare l'eventuale presenza di intasamenti o il malfunzionamento delle serrande;
<ul style="list-style-type: none">• Controllo dei parametri microclimatici (Temperatura-UR%-Velocità dell'aria).

ALLEGATO V

RAPPORTO DI RICERCA AVARIA N° _____/IN DATA

PREVENTIVO TECNICO-ECONOMICO			
<i>Categoria professionale da CCNL</i>	<i>Ore uomo (a)</i>	<i>C.M.O. (b)</i>	<i>Costo Totale (axb)</i>
Totale M.O.			

RICAMBI\MATERIALE				
<i>Denominazione articolo</i>	<i>Part number/ Serial number Ditta</i>	<i>Quantità (a)</i>	<i>Costo Unitario (b)</i>	<i>Costo Totale (axb)</i>
Totale materiali				

TOTALE PREVENTIVO	
<u>Totale M.O. (a):</u>	
<u>Totale materiali (b):</u>	
<u>Importo Totale:</u>	



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)

(art. 26, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

TRA

**AERONAUTICA MILITARE
CENTRO STORIOGRAFICO E SPORTIVO A.M.
Aeroporto "L. BOURLOT"**

Via Circumlacuale, 41 (00062) Vigna di Valle - Bracciano (Roma)

Tel: +39 06 998871 – Fax: +39 99887445

e-mail: centroaerosport@aeronautica.difesa.it

Cod.fisc.: 80255950588

E

Ragione sociale	_____		
Sede legale	_____		
Località	_____		
Partita IVA	_____	Cod. fisc.	_____
Telefono	_____	Fax	_____
e-mail	_____		

Oggetto del lavoro: *Manutenzione ordinaria programmata per gli impianti di climatizzazione estiva e invernale del Museo Storico dell'Aeroporto A.M. di Vigna di Valle*

Approvazione:

Per l'A.M.

DATA

Il Comandante
(Col. A.Aran Luigi BARBAGALLO)

Per la Ditta

DATA

(timbro e firma ditta)



INDICE

Capitolo	Titolo	Pag.
1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2.	DESCRIZIONE PARTI E FIGURE DI RIFERIMENTO	
2.1	Dati relativi l'Amministrazione Difesa	4
2.2	Numeri telefonici in caso d'emergenza	5
2.3	Dati relativi l'Impresa appaltatrice	5
3.	PREMESSA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	
4.	GESTIONE DEI LAVORI IN APPALTO.....	6
4.1.	Lavori/ attività affidati in appalto a imprese esterne	
4.2.	Gestione dei lavori/ attività affidati in appalto a imprese esterne e lavoratori autonomi	
4.2.1.	Verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore	
4.2.2.	Informazioni da fornire alla ditta appaltatrice	
4.2.3.	Cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro	7
4.2.4.	Verifica regolarità assicurativa e tessera di riconoscimento	8
4.2.5.	Noleggio e concessione in uso di attrezzature di lavoro nell'ambito di lavori di appalto	10
5.	LAVORAZIONI CHE VENGONO ABITUALMENTE AFFIDATE AD IMPRESE APPALTATRICI / LAVORATORI AUTONOMI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA	11
5.1.	Prescrizioni di carattere generale per ridurre i rischi delle fasi interferenze	12
5.1.1.	Norme generali	
5.1.2.	Pulizie	
5.1.3.	Movimentazione manuale dei carichi	
5.1.4.	Elenco attrezzature antinfortunistiche e DPI	13
5.2.	Rischi specifici presenti all'interno delle zone ove debbano essere svolti i lavori	14
6.	VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTENUTI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI del CENTRO STORIOGRAFICO E SPORTIVO A.M. – VIGNA DI VALLE	15
6.1.	Misure/sistemi di protezione particolari da adottare	16
6.2.	Interferenze lavorative	17
	ALLEGATI.....	21
All. A	Piano Operativo di Sicurezza della Ditta	
All. B	Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità	
All. C	Verbale di sopralluogo – Riunione di cooperazione e coordinamento	
All. D	Comunicazione del personale accreditato	
All. E	Verbale di concessione di uso di attrezzature di lavoro dell'A.D.	
All. F	Check-list – Fattori di interferenza e di rischio specifico	
All. G	Planimetria generale	



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 - “Regolamento di attuazione della Legge 11 febbraio 1994 n. 109”;
- D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 - “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia”;
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;
- D.M. LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 - “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.”;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e di attuazione del D.L.vo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008;
- **D.L.vo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. – “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”.**

Ai fini del presente documento si intendono:

Definizioni / acronimi	Descrizione
Appalti pubblici di forniture	Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c. 9 D.L.vo 163/2006);
Appalti pubblici di servizi	Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.L.vo 163/2006 (art. 3 c. 10 D.L.vo 163/2006);
Concessione di servizi	Contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.L.vo 163/2006 (art. 3 c. 12 D.L.vo 163/2006);
Contratto misto	Contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 c. 1 - D.L.vo 163/2006);
Datore di lavoro	Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui questo ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo; (Art. 2 del D.L.vo 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
Azienda	Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato. (Art. 2 del D.L.vo 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
D.U.V.R.I.	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 del D.L.vo 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;
Rischi interferenti	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;
Stazioni appaltanti	L'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 33, del D.L.vo 163/2006.

**2. DESCRIZIONE PARTI E FIGURE DI RIFERIMENTO****2.1 Dati relativi l'Amministrazione Difesa**

Denominazione: Aeronautica Militare – Centro Storiografico e Sportivo A.M.
 Sede della Direzione: Via Circumlacuale, 41
 Città: 00062 Vigna di Valle – Bracciano (Roma)
 Telefono: 06.998871
 Codice Fiscale: 80255950588
 ASL di appartenenza: ASL RM F

Personale referente durante e fuori dell'orario lavorativo:

INCARICO	GRADO	NOME e COGNOME	Recapito interno
Datore di Lavoro	Col.	Luigi BARBAGALLO	657.2000
Capo del S.L.C.P.P.	T.Col.	Enrico TEODORI	657.2403/2015
Addetto al S.L.C.P.P.	SMCS	Ezio MIGLIORINI	657.2015/2403
Addetta al S.L.C.P.P.	Ass. Amm.	Lucilla BONACCI	657.2015/2403
Medico Competente	Magg.	Arianna ROSSETTI	656.2225/2321
R.L.S. personale militare	Lgt.	Pasquale RUSSO	657.2436
R.L.S. personale militare	1°M.Ilo	Tommaso SAPONE	657.2201
R.L.S. personale civile	Funz. Tecnico	Renato LEONETTI	657.2401 / 2402

2.2 Numeri telefonici in caso d'emergenza:

CENTRALINO: 06.998871

C.O.D.: 06.99887206

UFF.LE DI GIORNATA: 331.6670557

COMANDANTE DELLA GUARDIA: 331.6670562

INGRESSO: 06.99887205/6

<u>SOCCORSI INTERNI</u>	<u>SOCCORSI ESTERNI</u>
ANTINCENDIO	VIGILI DEL FUOCO
In Orario Lavorativo(*1): 657-2460 06.99887460 Fuori orario Lavorativo(*2): 06.99887206	112 (115)
ELETTRICISTI	
In Orario Lavorativo(*1): 657-2420 06.99887420 Fuori orario Lavorativo(*2): 06.99887206	
TERMICI	
In Orario Lavorativo(*1): 657-2418 06.99887418 Fuori orario Lavorativo(*2): 06.99887206	112 (118)
INFERMERIA DI CORPO	
In Orario Lavorativo(*1): 657-2436 06.99887437 Fuori orario Lavorativo(*2): 06.99887206 Cell. 366 9211316	POLIZIA
Plotone Protezione delle Forze	
In Orario Lavorativo(*1): 657-2206 06.99887206 Fuori orario Lavorativo(*2): 06.99887206 Capo PPF: 331.6670772	112 (113)
CARABINIERI (in base)	
In Orario Lavorativo(*1): 657-2022 06.99887022 Fuori orario Lavorativo(*2): 06.99887206 Com.te Stazione: 388.4331704	112

*1 Orario Lavorativo:
Lun – Gio 8.00-16.30
Ven.: 8.00-12.00

*2 Fuori Orario Lavorativo:
Ven. 12.00 – 24.00
Sab e Dom (intera giornata)



2.3 Dati relativi l'Impresa appaltatrice:

I dati relativi alla ditta appaltatrice sono riportati in **All. "A"** (POS Ditta) facente parte integrante del presente documento.

3. PREMESSA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato dal Centro Storiografico e Sportivo A.M. di Vigna di Valle, denominato Reparto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (denominato per semplicità Testo Unico e abbreviato TU) ed integra il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto ai sensi degli artt. 17 e 28 del T.U..

Scopo della relazione è di documentare la valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze in caso di contratto d'appalto o contratto d'opera e in particolare di:

- valutare i rischi generici presenti all'interno degli impianti del Reparto e identificare le misure di prevenzione e protezione adottate (es. analisi del rischio d'investimento e definizione di vie di circolazione), aventi valenza generale al fine di eliminare o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza degli appaltatori;
- fornire il necessario raccordo con le informazioni, sui rischi o le misure di prevenzione e protezione, necessarie per completare il processo di valutazione dei rischi interferenti, contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi in caso di condizioni particolari (es. lavorazioni in aree ove vi può essere presenza di atmosfere esplosive, presenza di linee vita, lavori in fosse per la manutenzione di veicoli, ecc) i cui riferimenti sono indicati in una specifica sezione del presente documento;
- dare evidenza delle possibili interferenze non solo tra le attività effettuate dal personale del Reparto e le singole imprese appaltatrici ma anche tra queste ultime, indicando quali sono le attività, i luoghi e gli orari in cui si potrebbero verificare interferenze.

Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Nel presente documento non sono trattati i rischi propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Costituiscono documentazione e riferimenti necessari ai fini dell'adempimento di quanto previsto dell'art. 26 del T.U. tutti i documenti indicati di seguito:

1. Il Documento di Valutazione dei Rischi del Reparto;
2. Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale e l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie a qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto (**All. "B"**);
3. I singoli documenti, trasmessi da ciascuno degli appaltatori, indicanti i rischi portati all'interno delle unità produttive del Reparto e potenzialmente interferenti;
4. Il/i verbale/i di sopralluogo e riunione di cooperazione e coordinamento (**All. "C"**) redatto con le singole imprese appaltatrici;
5. Comunicazione del personale accreditato dall'assuntore dei lavori, ad operare all'interno degli impianti (**All. "D"**);
6. Eventuale, verbale di concessione in uso di attrezzature di lavoro di proprietà di questa Amministrazione senza conduttore, secondo quanto sancito dall'art. 72 del T.U. (**All. "E"**).

Sono inoltre allegati al presente documento:

- Riepilogo dei Fattori di interferenza e di rischio specifico (**All. "F"**)
- Planimetria generale (**All. "G"**) indicante la posizione di alcuni punti sensibili necessari in caso di emergenza, nonché l'indicazione del luogo di svolgimento dei lavori

Note:

Nel presente documento non sono presi in considerazione tutti i lavori che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del T.U. "CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI" e che rispondono a quanto indicato nell'art. 90, c. 3, ovvero i lavori per i quali è obbligatorio designare il coordinatore per la progettazione e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori. In tali casi i rischi relativi alle lavorazioni verranno valutati in fase di redazione del piano di sicurezza e coordinamento.

Sono escluse inoltre tutte le attività che prevedono l'accesso all'interno di visitatori con i quali non esiste un rapporto contrattuale mirato all'affidamento di specifiche lavorazioni. I visitatori che accedono all'interno dell'Azienda devono essere sempre accompagnati. E' fatto salvo l'accesso a specifici locali per i quali è prevista apposita regolamentazione.



4. GESTIONE DEI LAVORI IN APPALTO

4.1. Lavori / attività affidati in appalto a imprese esterne

Ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 la ditta (_____) ha ricevuto l'incarico per lo svolgimento dei lavori che prevedono *la Manutenzione ordinaria programmata per gli impianti di climatizzazione estiva e invernale del Museo Storico dell'Aeroporto A.M. di Vigna di Valle*

4.2. Gestione dei lavori / attività affidati in appalto a imprese esterne e lavoratori autonomi

4.2.1. Verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore

Ogni impresa appaltatrice è tenuta a trasmettere:

- copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (Al. "B"), ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445.

Dovrà comunicare inoltre il numero di partita I.V.A. e fornire eventuale documentazione con le indicazioni ritenute necessarie a qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto.

La documentazione sopra indicata è conservata presso il Servizio Amministrativo – Ufficio Contratti del CSSAM al quale dovranno essere tempestivamente comunicate eventuali variazioni.

Nei casi in cui la procedura di affidamento dei lavori avvenga previa definizione di un capitolato di gara, all'interno del capitolato sono espressamente indicati chiaramente gli obblighi in materia di sicurezza di competenza dell'appaltatore in relazione dell'oggetto dei lavori compresa la documentazione che la ditta offerente dovrà presentare.

Nota: l'aggiudicazione e l'affidamento dei lavori/servizi dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di appalti (rif. D.lgs. 163/2006 e s.m.i.), alla produzione degli adempimenti in materia di antimafia ed alla produzione dei documenti attestanti la regolarità contributiva (DURC) dell'impresa appaltatrice ed eventuali subappaltatori ai sensi della normativa vigente.

4.2.2. Informazioni da fornire alla ditta appaltatrice

Il Reparto si impegna a rendere disponibili all'appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

A tal fine questo Reparto sulla base delle informazioni circa la natura dei lavori affidati a ditte terze, redige e aggiorna un elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del T.U.. In questo elenco, in funzione delle aree interessate, sono indicati i riferimenti alle sezioni dell'analisi per mansione – attività, contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi del Reparto stesso.



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI da INTERFERENZE

Tale elenco è strutturato indicativamente secondo la seguente tabella:

Tipologia lavorazioni (Denominazione Ditta)	Aree interne al Reparto ad uso esclusivo delle imprese appaltatrici/lavoratori autonomi	Aree interne al Reparto ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento delle attività	Rischi per la salute e la sicurezza connessi alla possibilità di interferenza con le altre attività svolte nei medesimi luoghi
Manovalanza	==	Magazzini, Officine, Uffici	Tutto il sedime del Reparto	Su richiesta (Lun. ÷ Ven.)	Movimentazione carichi
Pulizie	Locali stoccaggio detersivi e spogliatoi	Uffici e Alloggi	Palazzine Uffici	Lun. ÷ Ven. 5.00/12.30 (random)	Scivolamento Uso prodotti chimici
		Museo e Alloggi	Palazzine	Sab. 8.00/10.00	
		Museo	Museo	Dom. 8.00/10.00	
Gestione Bar	Magazzino stoccaggio viveri	Museo Velo	Area Museo	Lun. ÷ Dom. 7.30/16.30	Scivolamento
Preparazione pasti	Zona mensa – preparazione pasti	Sala consumazione dei pasti	Fabbricato circolo/mensa	Lun. ÷ Dom. 7.30/20.30	Scivolamento / Movimentazione carichi

Tabella: Elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del T.U.

4.2.3. Cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro

Al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento delle attività interne al Reparto:

1. Si è proceduto all'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze;
2. Al fine di eliminare eventuali rischi interferenti, il referente del Reparto che gestisce l'appalto, organizza un sopralluogo e una riunione di cooperazione e coordinamento, durante la quale le parti interessate stabiliscono le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, nel caso di presenza di più aziende operanti sulla base, provvederà ad un coordinamento tra le diverse ditte coinvolte.

Ogni impresa appaltatrice deve comunicare i rischi portati all'interno delle unità produttive di questo Reparto dalle proprie attività potenzialmente interferenti.

In occasione del sopralluogo e/o della riunione sarà resa disponibile alle imprese la documentazione aziendale in materia di sicurezza.

Dovrà essere data copia:

- del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) e relativi allegati ed estratti del Documento di Valutazione dei Rischi del Centro Storiografico e Sportivo A.M. di Vigna di Valle per le parti che interessano l'impresa appaltatrice;
- dell'estratto del Piano di Emergenza;
- di ogni altra documentazione ritenuta utile in relazione alla tipologia dei lavori.

Al termine del sopralluogo e/o della riunione di cui sopra, verrà redatto, assieme al referente del Reparto che gestisce l'appalto, un apposito **Verbale di sopralluogo – riunione di cooperazione e coordinamento (All. "C")**, sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

Copia di tale verbale verrà conservata a cura del referente del Reparto.

In relazione all'oggetto dell'appalto, in occasione del sopralluogo e/o della riunione potranno essere discussi i seguenti temi e presi accordi da integrare nel verbale sopraccitato, in relazione a:

- Rischio di investimento
- Capannoni/aree/locali ove devono essere svolti i lavori (allegare eventuali copie delle planimetrie);
- Tipologia produttiva svolta nelle zone oggetto dei lavori;
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro;
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi;
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici;
- Disponibilità di un locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/ cassetta di pronto soccorso;
- Attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo fornendo indicazione sulla disponibilità dei manuali d'uso e manutenzione;



- Modalità di utilizzo delle fosse per la manutenzione dei veicoli ed il posizionamento di sistemi di protezione contro la caduta nelle fosse;
- Sistemi di sicurezza da utilizzarsi in quota (es. uso di cinture di sicurezza da collegare ad idonee strutture con sistemi di trattenuta già installati dal committente)
- Presenza di impianti pericolosi che devono essere assolutamente in esercizio durante la prestazione lavorativa;
- Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice;
- Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti;
- Rischi derivanti dalla distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei ;
- Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo);
- Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza;
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi;
- Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari;
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari;
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente ;
- Elenco delle schede di sicurezza e dei prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto;
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici;
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici;
- Tipologia dei solai, delle coperture o dei soppalchi ove la ditta appaltante deve eseguire lavori;
- Accessi previsti da utilizzare per raggiungere le posizioni di lavoro in quota;
- Eventuali azioni di formazione organizzate congiuntamente fra il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice e il Reparto;
- Eventuali abilitazioni e patenti delle quali è richiesto il possesso da parte del personale della ditta appaltatrice per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto;
- Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice.

Il Centro Storiografico e Sportivo A.M. di Vigna di Valle si riserva di effettuare verifiche e controlli circa l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottando immediatamente le azioni utili a ridurre le condizioni di rischio e procedendo ad una tempestiva segnalazione e contestazione dell'episodio. In particolare saranno effettuate verifiche su variazioni intervenute nel personale addetto, anche nel caso in cui si tratti di variazioni a carattere temporaneo, da realizzarsi richiedendo la dotazione per tutti i lavoratori di tesserino di riconoscimento.

Eventuali situazioni di pericolo o segnalazioni del mancato rispetto delle norme di sicurezza da parte delle ditte terze che mettono a repentaglio la salute e la sicurezza del personale del Reparto o dell'impresa appaltatrice dovranno essere tempestivamente comunicate.

4.2.4. Verifica regolarità assicurativa e tessera di riconoscimento

Ogni ditta esterna è obbligata a comunicare i nominativi dei propri **lavoratori accreditati ad operare presso il C.S.S.A.M. Vigna di Valle (All. "D")** o altra documentazione comunque contenente queste indicazioni.

Copia di questa comunicazione dovrà essere resa disponibile presso l'ufficio pass del Reparto che hanno disposizione di non consentire l'accesso al personale non accreditato.

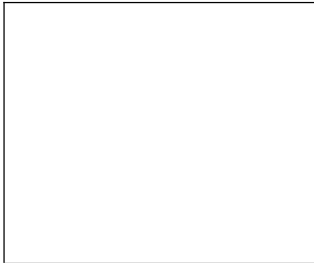
Personale preposto del Reparto si riserva di effettuare controlli ai fini della verifica della regolarità assicurativa contro gli infortuni sul lavoro anche sulla base degli elenchi del personale accreditato fornito dall'impresa appaltatrice.

Inoltre, dal 1° settembre 2007 ai sensi della L. 3 agosto 2007, n. 123, e successivamente ai sensi del T.U. è obbligatorio per tutte le imprese che operano in regime di appalto e subappalto di fornire al proprio



personale una tessera di riconoscimento. Il personale è tenuto ad esporre detta tessera (cfr. art. 18 comma 1 lettera u, art. 20 comma 3, art 26 comma 8 del T.U.).

Fac simile tessera di riconoscimento

	Cognome e nome del lavoratore
	<i>n. matricola</i> _____
	IMPRESA _____
	<i>Sede</i> _____
	<i>P.IVA</i> _____
<small>Tessera di riconoscimento (art. 26, c.8, D.L.vo 81/2008 e s.m.i.) In conformità al provvedimento 23/11/06 del Garante per la protezione dei dati personali</small>	



4.2.5. Noleggio e concessione in uso di attrezzature di lavoro nell'ambito di lavori di appalto

- **Noleggio a caldo**

Il nolo a caldo è costituito dalla concessione in uso di macchinari e dalla fornitura di operai specializzati per l'utilizzo dei macchinari stessi. La prestazione principale del contratto è costituita dalla locazione del macchinario e quella accessoria dall'attività del soggetto addetto e colui che concede a noleggio il macchinario non può quindi assumere la qualifica di subappaltatore.

Nel caso di noleggio a caldo effettuato dall'impresa appaltatrice, il dipendente che manovra la macchina data a noleggio agisce in posizione subordinata rispetto all'impresa che ha noleggiato il macchinario che dovrà farsi cura di trasmettere le informazioni fornite da questo Reparto.

Nel caso di noleggio a caldo il coordinamento è da effettuarsi sempre a cura di questo Reparto (rif. Cass. pen., sez. III 25.5.07 - udienza 10.4.07 n. 20478)

- **Concessione in uso di attrezzature di lavoro di proprietà dell'Amministrazione senza conduttore (art. 72, T.U.)**

Di norma, in caso di svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice è tenuto ad operare con attrezzature di proprietà o di cui si è procurato autonomamente la disponibilità.

Può capitare tuttavia che, nell'ambito di alcune lavorazioni che richiedano l'impiego di attrezzature che per loro natura siano strettamente connesse all'impiantistica degli edifici, (es. impianti aspirazione, impianto aria compressa, ecc.) oppure che richiedono l'uso di attrezzature presenti nel sedime del Reparto in modo occasionale, vengano concesse in uso attrezzature di proprietà dell'Amministrazione previo accordi con la committente. In tal caso ai sensi dell'art. 72 del T.U. è obbligatorio:

Art. 72. - Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso

1. *Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria macchine, apparecchi o utensili costruiti o messi in servizio al di fuori della disciplina di cui all'articolo 70, comma 1, attesta, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'ALLEGATO V;*
2. *Chiunque noleggi o conceda in uso attrezzature di lavoro senza operatore deve, al momento della cessione, attestare il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovrà altresì acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del presente titolo e, ove si tratti di attrezzature di cui all'art. 73, comma 5, siano in possesso della specifica abilitazione ivi prevista.*

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 72 del T.U. dovrà essere prodotto un apposito verbale (**All. "E"**), anche informatico, nel quale si evidenzia:

- che al momento della cessione, le attrezzature sono state verificate o comunque si trovavano il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza;
- che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice ha formato adeguatamente il lavoratore o i lavoratori incaricati dell'uso.



5. LAVORAZIONI CHE VENGONO ABITUALMENTE AFFIDATE AD IMPRESE APPALTATRICI / LAVORATORI AUTONOMI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

Questo Reparto ha avviato un processo che prevede di esternalizzare una serie di processi e di attività che precedentemente venivano svolti interamente da personale dipendente.

Parecchie di tali attività prevedono necessariamente lo svolgimento delle stesse all'interno delle unità di lavoro del Reparto.

Attualmente, all'interno del Centro Storiografico e Sportivo A.M. di Vigna di Valle collaborano 4 (quattro) aziende.

Nella seguente Tabella 1 è riportato un elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno del Reparto per le quali si applica l'art. 26 del T.U..

(Tabella 1)

Servizio svolto	Personale impiegato	Presenza			Responsabile del Reparto
		Continuativa	Periodica	Saltuaria	
Manovalanza (***)	5			√	CAPO SEZIONE SERVIZI VARI
Pulizie (*)	14	6.00/11.30			CAPO SEZIONE SERVIZI VARI
Gestione Bar (*)	4	7.30/17.30			CAPO SEZIONE SERVIZI VARI
Preparazione pasti caldi (**)	10	7.30/20.30			CAPO SEZIONE SERVIZI VARI

(*) contratto gestito dal C.S.S.A.M. Vigna di Valle

(**) per uso esclusivo si intende che all'interno dei locali non operano abitualmente lavoratori di altre imprese, fatto salvo interventi di manutenzione ordinaria (es. verifica estintori, manutenzione impianti elettrici, ecc) non previsti contrattualmente a carico dell'impresa.

(***) Contratto Centralizzato

La seguente Tabella 2 riporta inoltre:

- aree interne delle unità di lavoro del Reparto ad uso esclusivo (**) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi;
(**) per uso esclusivo si intende che all'interno dei locali non operano abitualmente lavoratori di altre imprese, fatto salvo interventi di manutenzione ordinaria (es. verifica estintori, manutenzione impianti elettrici, ecc) non previsti contrattualmente a carico dell'impresa
- aree interne delle unità di lavoro del Reparto ad uso comune;
- siti interessati;
- periodi e orari di svolgimento delle attività;
- rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione – attività presente nel documento di valutazione dei rischi del Reparto o ad altri allegati al documento)

(Tabella 2)

Tipologia lavorazioni	Aree interne alle unità di lavoro ad uso esclusivo delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne alle unità di lavoro ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenze con altre attività svolte nei medesimi luoghi
Pulizie locali uffici	Locali stoccaggio detersivi e spogliatoio	Uffici, alloggi, servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, mensa, bar, ecc.)		Lun. + Ven. orario 7,30 / 14,30	<ul style="list-style-type: none"> ✓ DVR/DEG – Personale che accede ai depositi ✓ DVR/UFF – Personale addetto agli uffici ✓ DVR/ATR – Servizio Autotrasporti
Pulizie aree esterne	Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere segnalate.	Piazzale Reparto		Su chiamata	<ul style="list-style-type: none"> ✓ DVR/ATR – Servizio Autotrasporti
Servizio vigilanza (controllo portineria)	Portineria – ingresso principale al Reparto	Vie di accesso al Reparto		Lun. + Ven. orario 7,30 / 14,30	<ul style="list-style-type: none"> ✓ DVR/GEN – Sedime Reparto
Gestione magazzini	Non è prevista l'assegnazione di area ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere segnalate e delimitate.	Magazzini MSA e MO, officine varie ed Uffici vari		Lun. + Ven. orario 8,00 / 16,30	<ul style="list-style-type: none"> ✓ DVR/MSA – Magazzino MSA ✓ DVR/MMO – Magazzino Mo ✓ DVR/... - varie officine ✓ DVR/CMD – Uffici Palazzina Comando ✓ DVR/GGC – Uffici Gruppo Genio Campale
Carico e scarico merci e materiali da parte di corrieri	Area carico/scarico merci presso i magazzini	Magazzini MSA e MO, officine varie		Su chiamata	<ul style="list-style-type: none"> ✓ DVR/MSA – Magazzino MSA ✓ DVR/MMO – Magazzino Mo ✓ DVR/... - varie officine
Verifica e manutenzione impianti di sollevamento	Non è prevista l'assegnazione di area ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere segnalate e delimitate.	Magazzino MSA		Su chiamata	<ul style="list-style-type: none"> ✓ DVR/MSA – Magazzino MSA ✓ DVR/ATR – Servizio Autotrasporti
Servizio mensa e ristorazione	Mensa aziendale Magazzini mensa	Area scarico materiale	Strada tra Palazzina Mensa e Lab. Principale	Su chiamata	<ul style="list-style-type: none"> ✓ DVR/BAR – Locali Mensa /Circolo&Bar /Foresteria



5.1. Prescrizioni di carattere generale per ridurre i rischi delle fasi interferenti

Tutte le attività che si svolgono si considerano coordinate dal Responsabile del Reparto (preposto).

5.1.1. Norme generali

- Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori.
- Non eseguire interventi (riparazioni o sostituzioni) su parti in tensione. Fare uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza.
- Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici.
- Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.
- Tutte le aperture prospicienti il vuoto dovranno essere protette con idonei parapetti. (ALL. XVIII 2.1.5 D. Lgs. 81/2008: il parapetto di cui all'art. 126 del capo IV è costituito da uno o più correnti paralleli all'intavolato, il cui margine superiore sia posto a non meno di un metro dal piano di calpestio, e di tavola ferma-piede alta non meno di 20 cm, messa di costa e poggiate sul piano di calpestio).
- Assicurare passaggi non ostacolati da depositi di sfridi.
- Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede di sicurezza specifiche dei prodotti manipolati.
- Accedere ai luoghi di lavoro solo dai passaggi predisposti; in particolare non seguire percorsi insicuri.
- Mantenere l'ordine sul posto di lavoro (es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare rischio di caduta, di ferite, ecc).
- Evitare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri come: pericolosi equilibrismi, usare indumenti che possono essere afferrati da organi in moto, trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi, destinare le macchine ad usi non ammessi, ecc....
- Evitare l'uso delle scale quando è possibile utilizzare ponteggi e/o trabattelli idonei.
- Non consumare alcolici e sostanze psicotrope.

5.1.2. Pulizie

- Durante la fase di lavatura di pavimenti e scale il personale addetto dovrà apporre idonea segnaletica atta ad evitare lo scivolamento da parte del personale in transito.
- I prodotti chimici di utilizzo devono essere rispondenti alle norme vigenti, non dovranno contenere sostanze cancerogene e/o dannose per la salute e/o l'ambiente.
- Non iniziare l'attività di pulizie se si è in presenza di altra attività. Informare prontamente il preposto aziendale o il Responsabile del Reparto.
- La diffusione di polveri dovute al taglio di materiali (legno, ceramica, metalli, ecc.) dovrà essere ridotta con l'uso di idonei sistemi di aspirazione o essere svolta presso le aree di taglio predisposte.
- Lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività svolta deve essere effettuato dal singolo Appaltatore conformemente alla normativa vigente, trasportando il rifiuto stesso all'esterno dell'Aeroporto nelle discariche autorizzate. Gli appaltatori che abbiano prenotato dal Fornitore dell'Aeroporto (Società del Comune di Bracciano 06.97240566-7) il servizio di allontanamento del rifiuto, potranno utilizzare i cassonetti secondo le modalità concordate con il Fornitore.



5.1.3. Movimentazione manuale dei carichi

- Evitare l'inizio di attività se è in corso l'attività di pulizia e/o se l'area non è sgombera lungo il percorso di movimentazione del carico stesso.
- Evitare di eseguire sollevamenti manuali, ricorrendo ad ausili meccanici. Per carichi pesanti (oltre i 25 Kg.) effettuare il sollevamento e lo spostamento in due operatori. Evitare di spostare il tronco nello spostare il carico, ma girare con tutto il corpo e mantenendo il carico vicino al corpo stesso.
- Salire su scale, ben ancorate alla struttura fissa, e soppalchi sempre in presenza di vigilanza.
- Informare il personale che, in caso di richiesta di prestazione lavorativa che possa determinare situazioni di pericolo/rischio, esso deve astenersi dalla pronta esecuzione della stessa richiedendo che venga tempestivamente informato il Responsabile della ditta appaltatrice, il Responsabile del Reparto, il R.L.S. ed il Servizio Prevenzione e Protezione affinché si valuti immediatamente la presunta situazione di pericolo/rischio.
- Tutte le operazioni che potrebbero causare caduta di oggetti dall'alto dovranno essere effettuate previa segnalazione ed eventuale segregazione della zona interessata, sotto la sorveglianza del preposto.

5.1.4. Elenco delle attrezzature antinfortunistiche e D.P.I.

Durante i pre e post lavori il personale che interviene nel sedime aeroportuale dovrà avere in dotazione i seguenti DPI – Dispositivi di Protezione Individuale:

<input checked="" type="checkbox"/> Scarpe antinfortunistiche (sempre dentro il sedime) con suola antiperforazione e puntale rinforzato tipo S3. (*)	<input checked="" type="checkbox"/> Occhiali Visiere (*)
<input checked="" type="checkbox"/> Guanti di protezione (*)	<input checked="" type="checkbox"/> Casco di protezione (*)
<input checked="" type="checkbox"/> Disp. Protez. vie respiratorie (*)	<input checked="" type="checkbox"/> Protezione dell'udito (*)
<input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi anticaduta (^) quanto necessario in relazione ai rischi specifici dell'appaltatore	<input checked="" type="checkbox"/> Indumenti ad alta visibilità (°)

(*) Uso obbligatorio in base ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

(°) Uso obbligatorio nelle aree esterne, limitrofe alla viabilità, durante le fasi lavorative.

(^) Uso obbligatorio su piattaforme, cestelli ed in caso di predisposizione di sistema anticaduta (DPI III cat. con obbligo di formazione e addestramento).



5.2. Rischi specifici presenti all'interno delle zone ove debbano essere svolti i lavori:

Rischio specifico:	R*(1-16)	Informazioni specifiche:
Cadute dall'alto di materiale/oggetti	6	Durante le attività si possono verificare cadute di materiali connesse ai lavori e di carico – scarico.
Elettrocuzione NOTA: IMPIANTI DA CONSIDERARE IN TENSIONE!!	6	Durante i periodi di montaggio e smontaggio degli stand, potranno essere presenti cavi elettrici di collegamento. Sono vietati interventi su quadri e/o impianti di Vigna di Valle; gli interventi necessari devono essere preventivamente concordati con il Capo Sezione Impianti (06.99887415).
Urti, collisioni, investimenti	8	Connessi alle operazioni di movimentazione sui piazzali, all'interno del cantiere e lungo le vie di circolazione dei veicoli ed automezzi in genere.
Vibrazioni	//	Associate all'attività specifica
Rumore	4	Nei periodi di lavoro possono venire svolte operazioni che comportano esposizione a tale agente. Sarà cura dell'Impresa Appaltatrice verificare eventuali esposizioni specifiche connesse alle attività al contorno.
Radiazioni non ionizzanti	//	Associate all'attività specifica.
Movimentazione manuale dei carichi	//	Associate all'attività specifica.
Cadute dall'alto	6	Attività generiche su coperture, scale, piattaforme ed auto-cestelli. Le scale e le altre attrezzature usate devono essere conformi alle norme vigenti; durante il loro uso è necessario segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato anche all'uso dei D.P.I. di III cat. (imbragatura di sicurezza). In assenza di opere provvisorie fisse, l'appaltatore dovrà provvedere alla realizzazione di idonei sistemi anticaduta, previo sopralluogo nei locali.
Esposizione ad agenti chimici	3	I campionamenti ambientali effettuati per rilevare le concentrazioni di inquinanti atmosferici e di polveri totali aerodisperse all'interno del cantiere, dei montacarichi e nei piazzali esterni, hanno evidenziato valori inferiori ai limiti di legge. È dovere dell'Impresa Appaltatrice e di tutti gli operatori attuare tutte le misure tecniche atte a ridurre la formazione e la diffusione di polveri, fumi, vapori ed odori tossici, infiammabili ed irrespirabili o comunque fastidiosi o dannosi derivanti dalle lavorazioni svolte.
Esposizione ad agenti cancerogeni/mutageni	3	È espressamente vietato l'uso di sostanze contenenti agenti cancerogeni o mutageni.
Incendio	2	Presenze di squadre di personale addestrato. Ogni Appaltatore dovrà essere comunque in grado di far fronte con il proprio personale alle eventuali emergenze. La presenza dell'estintore, prevista dal Regolamento Tecnico, deve essere assicurata presso i locali e le zone dal primo giorno di lavoro, fino alla conclusione di tutti i lavori. È vietato fumare, anche durante le fasi di allestimento e disallestimento.
Esplosione	1	È fatto divieto di ricaricare le batterie dei carrelli elevatori elettrici all'interno del cantiere. Per tale attività sono stati predisposti appositi spazi.
Microclima	//	//
Contatto con organi in movimento	//	Associato all'attività specifica
Urti, tagli, abrasioni	6	Materiali di scarto e di lavorazione derivanti da rimozione materiale o lasciati a terra durante i periodi di pre e post attività (chiodi, vetri, lamiere, ecc).
Scivolamenti e cadute a livello	4	E' vietato stoccaggio/deposito di materiali lungo percorsi pedonali. Mancata segnalazione di pozzetti di ispezione tenuti aperti per le necessarie verifiche/manutenzioni. Presenza di teli di materiale plastico abbandonato o collocato a protezione dei materiali.
Proiezione di materiale	2	In relazione all'attività dell'Impresa Appaltatrice in fase di pre e post lavori.

* Classificazione del rischio

R = Livello di rischio (1-16):

8 ≤ R ≤ 16 Molto Alto Infortunio che può avere conseguenze quali decesso o invalidità totale e/o permanente.	4 ≤ R < 8 Alto Infortunio con effetti di invalidità parziale permanente.	2 ≤ R ≤ 3 Medio Infortunio con invalidità reversibile.	R = 1 Basso Infortunio di modesta entità guaribile in pochi giorni.
--	---	--	---



6. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTENUTI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI REPARTO

Oltre ai rischi principali ed alle regole generali da rispettare, riportate nei paragrafi seguenti, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono approfondite e disponibili all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi.

Argomento e tipologia di rischi e misure di prevenzione e protezione adottate all'interno del Reparto:

- Primo Soccorso (T.U. – Tit. I – art.45)
- Sorveglianza sanitaria (T.U. – Tit. I – art.41)
- Formazione e informazione dei lavoratori (T.U. – Tit. I – artt.36 e 37)
- Luoghi di lavoro (T.U. – Tit. II)
 - Vie di Circolazione
 - Vie e Uscite di Emergenza
 - Ambienti e Spazi di Lavoro
 - Scale
 - Porte e Portoni
 - Spogliatoi, servizi igienici, mense
 - Climatizzazione e Ventilazione dei Locali
 - Illuminazione
- Valutazione del rischio di caduta in quota (T.U. – Tit. IV – Capo II)
- Segnaletica di sicurezza (T.U. – Tit. V)
- Analisi e valutazione dei rischi relativi all'uso di Mezzi, Impianti e Attrezzature (T.U. - Tit. III):
 - Macchine utensili
 - Centrali termiche - generatori di calore per impianti di riscaldamento ad acqua calda
 - Carrelli elevatori (muletti)
 - Impiego di apparecchi di sollevamento sottoposti a verifica periodica
 - Recipienti per trasporto di gas compressi, liquefatti e disciolti
 - Apparecchi a pressione
- Analisi e valutazione dei rischi di esplosione e incendio
- Analisi e valutazione dei rischi derivanti dagli impianti elettrici (T.U. – Tit. III – Capo III)
- Impianti elettrici
- Esposizione ad agenti fisici
- Movimentazione manuale dei carichi (T.U. – Tit. VI)
- Analisi dei rischi dovuti a vibrazioni (T.U. – Tit. VIII – Capo III)
- Analisi e valutazione dei rischi da esposizione al rumore (T.U. – Tit. VIII – Capo II)
- Mezzi collettivi di protezione o misure generali di tutela
- Dotazione di Dispositivi di Protezione Individuale (T.U. – Tit. III – Capo II)

Modalità di accesso al Documento di Valutazioni dei Rischi del C.S.S.A.M. Vigna di Valle:

L'accesso al Documento di Valutazione dei rischi è possibile, su richiesta, consultando la copia del documento presente presso il Servizio Locale Comprensoriale di Prevenzione e Protezione, ubicato nella palazzina n. 22 di P.G., contrassegnata nell'allegata planimetria generale **(All. "G")**.



6.1. Misure/sistemi di protezione particolari da adottare:

Impianto/Macchina/ Attrezzatura:	Proprietario:	Utilizzatore:	Tipo di utilizzo:	Misure/sistemi di protezione particolari da adottare:
AUTOVEICOLI, CAMION, AUTOARTICOLATI; APE CAR.	C.S.S.A.M. Organizzatore Appaltatori Fornitori	C.S.S.A.M. Organizzatore Appaltatori Fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	Indumenti ad alta visibilità nelle aree esterne, obbligatori nelle aree limitrofe alla viabilità, durante le fasi lavorative. Procedura specifica per attività critiche e trasporti particolari. (*)
CARRELLI ELEVATORI (MULETTI)- TRATTORINI	C.S.S.A.M. Organizzatore Appaltatori Fornitori	C.S.S.A.M. Organizzatore Appaltatori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	Indumenti ad alta visibilità nelle aree esterne, obbligatori nelle aree limitrofe alla viabilità, durante le fasi lavorative. Procedura specifica per attività critiche e trasporti particolari. (*)
AUTOGRU - GRU	Espositori Appaltatori Fornitori	C.S.S.A.M. Organizzatore Appaltatori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	Verifiche periodiche funi e catene, verifiche annuali AUSL; Indumenti ad alta visibilità nelle aree esterne, obbligatori nelle aree limitrofe alla viabilità, durante le fasi lavorative; elmetto dove sussista pericolo di caduta oggetti dall'alto; delimitazione e segnalazione con nastro bicolore delle aree interessate da sollevamenti / movimentazioni a cura dell'appaltatore o del soggetto che effettua l'attività; procedura specifica per attività critiche e trasporti particolari. (*)
PIATTAFORME E CESTELLI ELEVATORI	Appaltatori Fornitori	Appaltatori Fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	Verifiche periodiche, verifiche annuali AUSL; Elmetto dove sussista pericolo di caduta oggetti dall'alto; Delimitazione e segnalazione con nastro bicolore delle aree interessate da sollevamenti / movimentazioni a cura dell'appaltatore o del soggetto che effettua l'attività; Imbracature di sicurezza.
UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	Appaltatori Fornitori	Appaltatori Fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	DPI (Dispositivi Protezione Individuale) necessari a seconda dell'utensile impiegato.
ATTREZZI MANUALI	Appaltatori Fornitori	Appaltatori Fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	DPI necessari a seconda dell'utensile impiegato
SCALE TRABATTELLI	Appaltatori Fornitori	Appaltatori Fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	Elmetto dove sussista pericolo di caduta oggetti dall'alto; Delimitazione e segnalazione con nastro bicolore delle aree interessate, a cura dell'appaltatore o del soggetto che effettua l'attività; Utilizzo di custodie per contenere le attrezzature portatili.
BICICLETTE	C.S.S.A.M. Organizzatore Appaltatori Fornitori	C.S.S.A.M. Organizzatore Appaltatori Fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	Limiti di velocità per automezzi all'interno del sedime. Rispetto dei percorsi pedonali.
MONTACARICHI	C.S.S.A.M.	C.S.S.A.M. Organizzatore Appaltatori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	Rispetto carichi e sovraccarichi; Presenza di un addetto dell'Aeroporto per il funzionamento dell'impianto; Divieto di utilizzo in caso di incendio.
ASCENSORI	C.S.S.A.M.	C.S.S.A.M. Organizzatore Appaltatori Fornitori	<input type="checkbox"/> Esclusivo <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo	Divieto di utilizzo per trasporto materiali; Procedure per chiamate di emergenza entro gli ascensori; Divieto di utilizzo in caso di incendio.

Nota. L'elenco di cui sopra non risulta esaustivo. Per le attrezzature segnalate non risulta possibile, in via preliminare, una elencazione completa delle attrezzature stesse che saranno presenti al momento dei lavori. Viene demandato all'appaltatore l'obbligo, prima dell'inizio delle attività, di effettuare un sopralluogo per constatare lo stato dei luoghi.



6.2 Interferenze lavorative

Esistono interferenze lavorative ?

 Si No

I soggetti Appaltanti e gli Appaltatori di cui al presente documento possono intervenire, all'interno delle zone di lavoro. Le interferenze che possono verificarsi sono di varia natura, tra cui:

1. sovrapposizioni di attività lavorative all'interno delle stesse zone o nella medesima area esterna, con altre imprese, con gli appaltatori;
2. sovrapposizioni con attività svolte in zone adiacenti;
3. interferenze con traffico veicolare e nella viabilità.

Un sunto dei Fattori di interferenza e di rischio specifico sono riportati in All. "F"

Le misure da porre in essere devono necessariamente concertarsi in loco, sulla base delle informazioni ricevute dall'Aeroporto Vigna di Valle e della normativa in vigore in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, coordinandosi con le altre maestranze presenti avendo particolare cura a:

- sfalsare temporalmente o spazialmente le attività interferenti, suddividendo le zone in aree distinte;
- non ingombrare le zone di transito;
- nel caso si rendesse necessario un intervento con scale e trabattelli in percorsi comuni che possono essere utilizzati anche dai carrelli, l'area interessata deve essere delimitata e segnalata a debita distanza per consentire l'individuazione dell'area e di effettuare le manovre del caso (rallentamento-arresto del mezzo);
- la Centrale Elettrica non darà tensione alle zone in assenza di richiesta all'ufficio da parte dell'appaltatore ed in mancanza di personale stesso con cui coordinarsi al momento dell'allacciamento.

Misure adottate per eliminare le interferenze lavorative riscontrate (misure non esaustive):

Aree aziendali del committente interessate dai lavori	Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Azienda incaricata della predisposizione delle misure di sicurezza
<input checked="" type="checkbox"/> piazzali <input checked="" type="checkbox"/> parcheggi <input checked="" type="checkbox"/> padiglioni/fabbricati <input type="checkbox"/> montacarichi	Urti tra i carrelli elevatori, autoveicoli, trattorini e mezzi in genere presenti nell'Aeroporto e mezzi di allestitori, di altri appaltatori e di fornitori.	1. Informazione formazione operatori per la corretta conduzione del mezzo.	Appaltatori / Ditta addetta all'attività specifica
		2. Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà esser coadiuvato da un collega a terra.	Appaltatori
		3. Utilizzare principalmente i percorsi individuati nella planimetria allegata (corsie gialle).	
		4. La velocità dovrà essere sempre inferiore a 15 km/h	
		5. Durante i periodi di allestimento e disallestimento cantieri la velocità dei mezzi dovrà essere ridotta anche sotto il limite imposto in relazione alle reali condizioni di traffico e di affollamento.	
Inciampo e caduta in ostacoli al suolo quali materiali stoccati e scarti abbandonati, dagli allestitori, in fase di pre e post lavori lungo i percorsi pedonali.	1. È fatto assoluto divieto di depositare materiali sui percorsi di fuga.	Appaltatori	
	2. Informazione formazione operatori per la corretta disposizione dei materiali.	Appaltatori / Ditta addetta all'attività specifica	
	3. Contattare il referente di Aeroporto Vigna di Valle (tel. 06 99887015) per richiedere la rimozione dei materiali.	Appaltatori / Aeroporto Vigna di Valle	
Rumore.	È dovere dell'appaltatore attuare tutte le misure tecniche atte a ridurre l'emissione di rumori e vibrazioni derivanti dalle lavorazioni svolte dai propri dipendenti. Nel caso in cui siano prodotte da altri, operanti in prossimità, l'appaltatore dovrà dotare dei DPI il proprio personale.	Appaltatori	
Investimento operatori con carrelli elevatori, automezzi, trattorini.	1. Gli addetti alla guida dei carrelli dovranno avere ricevuto formazione teorico pratica specifica a cura dell'appaltatore.	Appaltatori / Ditta addetta all'attività specifica	
	2. Chi opera nei piazzali o nelle aree con scarsa visibilità deve indossare indumenti ad alta visibilità	Appaltatori	
	3. La velocità dovrà essere sempre inferiore a 15 km/h.		
	4. Durante i periodi di allestimento e disallestimento la velocità dei mezzi dovrà essere ridotta anche sotto il limite imposto in relazione alle reali condizioni di traffico e di affollamento.	Appaltatori / Ditta addetta all'attività specifica	



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI da INTERFERENZE

Aree aziendali del committente interessate dai lavori	Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Azienda incaricata della predisposizione delle misure di sicurezza
		5. Informazione formazione operatori per la corretta conduzione del mezzo.	
	Tagli per presenza di materiali e scarti a terra (chiodi, vetri, ecc).	1. Utilizzo di scarpe antinfortunistiche con suola antiperforazione obbligatorio in tutti i locali. 2. Smaltimento dei rifiuti prodotti.	Appaltatori Appaltatori / Ditta addetta all'attività specifica
<input checked="" type="checkbox"/> piazzali <input checked="" type="checkbox"/> parcheggi <input type="checkbox"/> padiglioni/fabbricati <input type="checkbox"/> montacarichi	Collisione dei mezzi con le strutture di attraversamento posizionate lungo la viabilità.	Segnalazione delle altezze con apposita cartellonistica.	Aeroporto Vigna di Valle
<input checked="" type="checkbox"/> piazzali <input checked="" type="checkbox"/> parcheggi <input checked="" type="checkbox"/> padiglioni/fabbricati <input type="checkbox"/> montacarichi	Presenza di pozzetti impiantistici e/o boccaporti per accesso ai cunicoli lasciati aperti per manutenzione	1. La zona dovrà essere segnalata e delimitata. 2. Si dovrà chiudere il pozzetto a fine lavori. 3. Informazione formazione operatori in merito ai punti precedenti.	Ditta addetta all'attività specifica Appaltatori
	Caduta di personale da trabattelli, scale, ponteggi per urti con carrelli, transpallet e/o macchine presenti.	1. Sarà delimitata e segnalata l'area di lavorazione. 2. Informazione formazione dei lavoratori. 3. I mezzi all'interno dei padiglioni si muoveranno a passo d'uomo. 4. L'appaltatore dovrà organizzare le proprie attività limitando/eliminando l'uso di scale e adottando, idonee attrezzature.	Appaltatori / Ditta addetta all'attività specifica Appaltatori
	Interferenze dovute alla presenza di pubblico.	1. Assicurarsi che la zona di lavoro sia sempre delimitata da transenne, nastro segnalatore e dotata di relativa segnaletica conforme alle norme vigenti. 2. I trattorini non potranno accedere all'interno dei padiglioni durante lo svolgimento delle manifestazioni.	Appaltatori
<input type="checkbox"/> piazzali <input type="checkbox"/> parcheggi <input checked="" type="checkbox"/> padiglioni/fabbricati <input checked="" type="checkbox"/> montacarichi	Presenza gas di scarico di veicoli che non siano a trazione elettrica	1. È vietato accedere all'interno dei padiglioni con automezzi che non siano a trazione elettrica o che non siano dotati di marmitta catalitica e di idonea tubazione per l'evacuazione dei gas di scarico. Segnalare l'inconveniente al referente dell'Aeroporto (tel. 06.99887015). Ogni automezzo che acceda ai padiglioni e che non sia a trazione elettrica deve essere dotato della tubazione di cui sopra in quanto l'Aeroporto non fornisce tale attrezzatura. 2. Informazione formazione operatori in merito a quanto previsto al punto precedente. 3. Per lavori all'esterno in giornate di traffico intenso è consigliato l'uso di mascherina.	Appaltatori / Ditta addetta all'attività specifica / Aeroporto Vigna di Valle Appaltatori / Ditta addetta all'attività specifica
<input type="checkbox"/> piazzali <input type="checkbox"/> parcheggi <input checked="" type="checkbox"/> padiglioni/fabbricati <input type="checkbox"/> montacarichi	Inalazione di polveri.	All'interno dei padiglioni sono vietate le operazioni di taglio dei materiali in assenza di dispositivi di aspirazione delle polveri. Sono state predisposte idonee aree esterne riportate in planimetria. Verificare che non vi siano persone in prossimità, coordinandosi con i terzi potenzialmente esposti. Obbligo d'uso dei DPI.	Appaltatori
<input checked="" type="checkbox"/> piazzali <input checked="" type="checkbox"/> parcheggi <input checked="" type="checkbox"/> padiglioni/fabbricati <input checked="" type="checkbox"/> montacarichi	Caduta oggetti dall'alto.	1. Le aree interessate dalla movimentazione e da lavori in quota dovranno essere delimitate e segnalate 2. Non appoggiare materiali, anche temporaneamente, alle strutture ed agli impianti dell'Aeroporto. 3. Gli operatori dell'Aeroporto indossano elmetto di protezione del capo per le attività entro i padiglioni durante pre e post lavori. È consigliato l'utilizzo a tutti gli operatori. 4. È severamente vietato il sollevamento di materiali attraverso piattaforma elevabile. 5. Non devono essere realizzati depositi su soppalchi, solai, ecc, senza preventivo consenso dell'Aeroporto. 6. Informazione formazione operatori relativamente ai punti precedenti.	Appaltatori / Ditta addetta all'attività specifica Appaltatori
<input checked="" type="checkbox"/> piazzali <input checked="" type="checkbox"/> parcheggi <input checked="" type="checkbox"/> padiglioni/fabbricati <input checked="" type="checkbox"/> montacarichi	Investimento, schiacciamento per materiale caduto da carrelli elevatori in movimento ed in manovre di carico e	1. Informazione e formazione dei carrellisti per il corretto utilizzo del mezzo. 2. Obbligo di utilizzo, nelle aree esterne, di indumenti ad alta visibilità. 3. Il carico movimentato deve essere compatibile per peso e dimensioni con le caratteristiche del mezzo.	Appaltatori / Ditta addetta all'attività specifica



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI da INTERFERENZE

Aree aziendali del committente interessate dai lavori	Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Azienda incaricata della predisposizione delle misure di sicurezza
	scarico.	4. In caso di evidenti inadempienze alle norme di sicurezza e al regolamento, del personale preposto al servizio di movimentazione e sollevamento materiali, chiunque deve contattare il referente dell'Aeroporto (tel. 06.99887.015) indicando il numero del veicolo. La stessa procedura di segnalazione dovrà applicarsi anche al fornitore del servizio di pulizia per quanto concerne carrelli elevatori, trattorini, piattaforme aeree.	Appaltatori / Aeroporto Vigna di Valle / Ditta addetta all'attività specifica
<input type="checkbox"/> piazzali <input type="checkbox"/> parcheggi <input checked="" type="checkbox"/> padiglioni/fabbricati <input checked="" type="checkbox"/> montacarichi	Incendio.	1. Non devono essere realizzati depositi di materiali infiammabili all'interno del quartiere fieristico. Possono essere stoccate solo le quantità di prodotti necessari al lavoro quotidiano. 2. La ricarica delle batterie dei mezzi dovrà avvenire esclusivamente nei punti dedicati e comunque sempre esternamente ai padiglioni. 3. Formazione informazione operatori in merito alle norme antincendio e al regolamento di quartiere. 4. È vietato fare utilizzo di fiamme libere all'interno del quartiere.	Appaltatori
<input checked="" type="checkbox"/> piazzali <input checked="" type="checkbox"/> parcheggi <input checked="" type="checkbox"/> padiglioni/fabbricati <input checked="" type="checkbox"/> montacarichi	Caduta persone dall'alto.	1. Durante i servizi agli stand non è consentito al personale degli Appaltatori utilizzare le strutture allestite o in fase di allestimento/disallestimento come piani di lavoro, sostegni ecc. 2. È severamente vietato il trasporto ed il sollevamento di persone sui carrelli elevatori. 3. Le postazioni di lavoro in quota su soppalchi o strutture nelle fasi di montaggio dovranno essere provviste di opere provvisorie di protezione dal rischio di caduta dall'alto o di sistemi anticaduta certificati. Gli operatori dovranno essere adeguatamente formati all'uso delle imbracature di sicurezza (DPI di III cat.) 4. È vietato l'accesso del personale tramite sbarco da autocelesti. 5. Durante l'utilizzo di piattaforma, gli operatori devono essere imbracati e vincolati agli appositi supporti previsti entro la cellula. Le aree sottostanti dovranno essere delimitate e segnalate. Gli operatori dovranno essere formati ed informati in merito all'utilizzo di DPI di III categoria. Le piattaforme devono essere dotate della documentazione prevista e sottoposte a controlli periodici annuali da parte degli Enti preposti.	Appaltatori
<input checked="" type="checkbox"/> piazzali <input checked="" type="checkbox"/> parcheggi <input checked="" type="checkbox"/> padiglioni/fabbricati <input checked="" type="checkbox"/> montacarichi	Elettrocuzione per quadri elettrici lasciati aperti ed involontariamente riattivati con attività in corso.	1. Sarà installata opportuna segnaletica indicante "lavori in corso". 2. Informazione formazione operatori (Rischio elettrico). 3. È obbligatorio proteggere i cavi elettrici posti lungo le vie di transito di muletti ed automezzi. 4. È obbligatorio l'uso di cavi elettrici e di prolunghe in buono stato d'uso senza abrasioni e tagli. 5. È obbligatorio l'uso di collegamenti elettrici con grado di protezione adeguato agli ambienti lavorativi (presenza di polveri ed acqua)	Ditta addetta all'attività specifica
<input checked="" type="checkbox"/> piazzali <input checked="" type="checkbox"/> padiglioni/fabbricati	Occupazione vie di transito, di esodo e intralcio porte di emergenza (causa lavori)	1. In caso di ostruzione delle vie di transito e di esodo dovrà essere predisposta segnaletica indicante la viabilità pedonale e veicolare alternativa. 2. Formazione informazione operatori per il corretto utilizzo delle vie di transito e di emergenza. 3. Non ostruire con la fermata del proprio mezzo e/o materiale vario, le vie dedicate alla circolazione d'emergenza, le vie di fuga o i passaggi. 4. Dovranno essere sempre mantenute libere le corsie "gialle" di ogni padiglione (all,...). I cassoni dei rifiuti non potranno essere lasciati su questa corsia. Potranno essere provvisoriamente posizionati sulle corsie trasversali, garantendo, in prossimità, il passaggio per le persone. 5. Il responsabile dei lavori dovrà verificare che la disposizione di cui sopra venga seguita dai colleghi. 6. Prima di ritirare un cassone o un carico si dovrà verificare che il percorso sia libero da ostacoli.	Appaltatori / Ditta addetta all'attività specifica
<input checked="" type="checkbox"/> piazzali	Utilizzo sostanze pericolose (prodotti per	1. Formazione informazione operatori sul corretto utilizzo dei prodotti.	Appaltatori / Ditta addetta all'attività



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI da INTERFERENZE

Aree aziendali del committente interessate dai lavori	Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Azienda incaricata della predisposizione delle misure di sicurezza
<input checked="" type="checkbox"/> parcheggi <input checked="" type="checkbox"/> padiglioni/fabbricati <input checked="" type="checkbox"/> uffici/sale riunioni	pulizie).	2. Presenza schede di sicurezza nei locali ove verranno svolti i lavori. 3. Informativa a terzi eventualmente presenti dei rischi associati.	specificata
<input checked="" type="checkbox"/> piazzali <input checked="" type="checkbox"/> parcheggi	Rischi derivanti da livello di illuminazione insufficiente (es. lavori notturni in aree esterne).	1. Viene garantito, da parte dell'Aeroporto, un livello di illuminazione nelle postazioni di carico scarico di 50 lux. Le lavorazioni dovranno essere temporaneamente interrotte qualora l'illuminazione non risultasse sufficiente in relazione alla "finezza" delle attività da svolgersi. 2. Per lavorazioni specifiche in cui venga richiesto un livello superiore, formalizzare la richiesta, motivandola, al tecnico di riferimento dell'Aeroporto (tel.06.99.887.420). 3. In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto al tecnico di riferimento dell'Aeroporto per potenziare l'illuminazione (tel.06.99.887.420). 4. Formazione informazione operatori sul livello di illuminazione necessaria per il corretto svolgimento delle attività. 5. Nella viabilità generale (mezzi lenti e pedoni) è garantito un livello di almeno 10 lux.	Aeroporto Vigna di Valle Appaltatori Aeroporto Vigna di Valle



ALLEGATI